

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Spa

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 giugno 2016
—————



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Anna Luisa CARRA



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società "Rete Autostrade Mediterranee" Società per azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2014 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2014; ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è emerso che:

- 1) la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 96.591, a fronte di un utile di euro 45.721 nel 2013; tale risultato negativo risulta riconducibile alla decurtazione del 10 per cento (pari ad euro 98.752) operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'importo dei costi rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per l'attività svolta dalla R.A.M.



Corte dei Conti

S.p.a., nel corso di tutto il 2014, in assenza della convenzione-quadro e del relativo Atto attuativo, non perfezionati in ragione della mancata copertura finanziaria;

- 2) la gestione del 2014 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.283.325, diminuito rispetto a quello del 2013, quando era pari ad euro 2.379.917 ;
- 3) anche nell'esercizio 2014, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 158, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Anna Luísa Carra
Anna Luísa Carra

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in segreteria 14 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

Enrica Laterza

M. DIROSENTE
(Dott. Roberto Zito)

Roberto Zito

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1. QUADRO DI RIFERIMENTO	8
1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	8
1.2 Lo Statuto e i regolamenti.....	10
2. GLI ORGANI.....	12
2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.	12
2.2 I compensi degli organi	13
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	16
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.....	16
3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne	17
3.3 Le consulenze.....	19
3.4 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i>	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	22
4.1 I Progetti comunitari	22
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i>	23
4.3 Altre attività.....	23
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
5.1 Il <i>Budget</i> e il bilancio d'esercizio 2014.....	25
5.2 La gestione patrimoniale.....	25
5.3 Il conto economico	31
5.4 La gestione finanziaria	37
6. CONCLUSIONI.....	39

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi	14
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre	17
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	18
Tabella 4 - Collaborazioni esterne	18
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	18
Tabella 6 - Costo unitario del personale	19
Tabella 7 - Costo delle consulenze	20
Tabella 8 - Stato patrimoniale.	26
Tabella 9 - Debiti.....	31
Tabella 10 - Conto economico.	32
Tabella 11 - Costi per servizi.	33
Tabella 12 - Altri costi per servizi.	34
Tabella 13 - Costi per godimento beni di terzi.	35
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della "Rete Autostrade Mediterranee S.p.a" (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2014.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2013, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 81 del 14 luglio 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 302.

I. QUADRO DI RIFERIMENTO

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della comodalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

I.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro è stata stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero dei trasporti, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, la R.A.M. S.p.a. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a.

Dopo un periodo di sedici mesi di gestione transitoria attraverso un Amministratore Unico, l'Assemblea svoltasi il 15 settembre 2008 ha deliberato la modifica dello Statuto approvato in sede di costituzione e in data 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, che ha nominato un Amministratore delegato.

Alla scadenza della suddetta convenzione, tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'Amministratore delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012 ed ha posto le basi per la continuità delle attività della R.A.M. S.p.a nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare" con l'attribuzione di nuove competenze.

La terza convenzione-quadro, stipulata in data 29 luglio 2012 con una durata fino al 31 dicembre 2013, alla scadenza è stata nuovamente rinnovata per un triennio.

Per quanto riguarda i compiti intestati alla R.A.M. S.p.a. nell'ambito della convenzione-quadro si rinvia a quanto esposto nei precedenti referti.

A seguito dei rilievi del competente Ufficio di controllo della Corte dei conti, che ha ravvisato il difetto della necessaria copertura finanziaria, la suddetta convenzione è stata riformulata in data 4 aprile 2014 come semplice atto di indirizzo privo di effetti contrattuali tra le parti, da ricondurre, invece, ad apposito Atto attuativo nel quale fossero compiutamente declinate le specifiche attività richieste dal Ministero alla Società ed i relativi corrispettivi contrattuali.

L'Amministratore delegato della R.A.M. S.p.a., dovendo gestire una serie di progetti già avviati con scadenza temporale eccedente l'esercizio 2014, la cui interruzione ne avrebbe compromesso l'esito comportando spreco di risorse finanziarie, d'intesa con le competenti Direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha operato nel corso dell'esercizio 2014 in assenza della relativa copertura contrattuale e dell'apposito Atto attuativo.

Pertanto, al fine di poter coprire i costi sostenuti nell'interesse del Ministero vigilante, per l'espletamento di attività ricomprese nella convenzione-quadro, la Società ha formalmente avanzato richiesta affinché il predetto Ministero riconoscesse il debito per complessivi euro 987.522,77.

A seguito di apposita verifica delle attività rendicontate dalla Società, operata dalla Commissione di monitoraggio istituita ai sensi dell'art. 8 della citata convenzione-quadro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto n. 39 del 26 maggio 2015, ha disposto il riconoscimento di debito nei confronti della R.A.M. S.p.a. - a fronte delle attività svolte nell'anno 2014 - per complessivi euro 888.770,49, avendo applicato sull'importo richiesto dalla Società la decurtazione forfettaria del 10 per cento a titolo di "utile d'impresa", non riconducibile al vantaggio ricevuto dall'Amministrazione.

Con il suddetto decreto, il Ministero vigilante ha disposto, altresì, che il debito venisse regolato mediante scomputo dall'acconto contrattuale erogato nel 2005, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della prima convenzione-quadro stipulata in data 5 agosto 2004.

In data 15 gennaio 2015 è stato sottoscritto tra la R.A.M. S.p.a. ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Atto attuativo per il 2015 della convenzione-quadro del 4 aprile 2014.

Le suesposte circostanze hanno indotto il nuovo Consiglio di amministrazione, insediatosi in data 19 settembre 2014, a deliberare il rinvio dell'approvazione del progetto di bilancio per l'anno 2014 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in attesa che venissero completate le procedure per il riconoscimento di debito e ciò al fine di poter contabilizzare i costi sostenuti per l'espletamento delle attività nell'interesse del Ministero tra i "lavori in corso su ordinazione" e di

contenere, così, la perdita d'esercizio nell'ambito della decurtazione del 10 per cento operata dal Ministero a titolo di "utile d'impresa".

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel corso del 2014, ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a., un'altra convenzione, a carattere settoriale, con scadenza il 5 dicembre 2015, relativa alla quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, che ripropone, per l'esercizio in esame, gli incentivi previsti da analoga convenzione stipulata nel 2013 con scadenza il 27 dicembre 2014.

L'attività di gestione della Società riguarda, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

La vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla R.A.M. S.p.a. è esercitata da un'apposita Commissione di monitoraggio che esercita il controllo delle attività richieste nell'ambito del rapporto convenzionale, soggette a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014 è stata rendicontata nel mese di ottobre 2015 con due distinti "rapporti di monitoraggio" che hanno riguardato la gestione degli incentivi per la formazione professionale, rispettivamente per il 2013 ed il 2014.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

L'attività societaria relativa ai progetti comunitari ha formato oggetto di rendicontazione in sede di richiesta, da parte della R.A.M. S.p.a., del riconoscimento di debito da parte del Ministero di cui si è già trattato.

1.2 Lo Statuto e i regolamenti

Nel corso del 2014 sono state apportate ulteriori modifiche allo Statuto della Società relative alla composizione del Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.1, comma 562, lett. b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 agosto 2014, è stato modificato l'art. 15 dello Statuto societario e sono state previste, oltre alla possibilità di nomina di un Amministratore unico, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri nonché alcune disposizioni in materia di

inconferibilità dell'incarico di amministratore e di eventuale decadenza dalla nomina ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; la predetta modifica statutaria ha trovato applicazione in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 19 settembre 2014.

La stessa Assemblea ha, altresì, provveduto ad apportare modifiche all'art. 18 dello Statuto inserendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione, ricorrendone i presupposti in tema di fabbisogno finanziario, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, codice civile.

Con riferimento ai Regolamenti della Società si rinvia alla relazione relativa all'esercizio 2013, in quanto non sono intervenute modificazioni.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio dei Sindaci.

2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia alla relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Nel 2014 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 e l'Assemblea straordinaria per le surriferite modifiche statutarie.

Con l'approvazione del bilancio, nella seduta del 6 agosto 2014, è giunto in scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione, che è rimasto in carica per lo svolgimento dei compiti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Organo, avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 ottobre 2014, ha nominato Amministratore delegato il Presidente, attribuendogli i relativi poteri.

Il nuovo organo amministrativo ha operato, nel corso del 2014, solamente nell'ultimo trimestre e ha dovuto far fronte ad una situazione gestionale avviata in assenza di un valido titolo convenzionale con il Ministero vigilante e con una dotazione organica insufficiente per far fronte alla necessità di completare, nei termini, i progetti comunitari già avviati.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 giugno 2015, per essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, intervenuta nella seduta del 13 luglio 2015.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto, non essendo intervenute novità.

Nel corso del 2014 sono state tenute cinque sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2013 nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, giusta modifica statutaria apportata agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario.

Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Al Collegio sindacale è stata affidata dall'Azionista, altresì, la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2014 sono state tenute quattro sedute del Collegio sindacale.

2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio - Ministero dell'economia e delle finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., è stato fissato dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che ha integrato il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ad eccezione delle società che emettono strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e delle loro controllate.

Nel 2014 l'entità del compenso fissato per l'Amministratore delegato ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011, in applicazione della modifica normativa soprarichiamata. In particolare, a decorrere dal 1° aprile 2014 il limite al compenso degli amministratori di società non quotate classificate - come la R.A.M. S.p.a - nella terza fascia di complessità, era pari ad euro 150.660,145, ovvero al 50 per cento del trattamento economico annuale complessivo spettante al primo Presidente della Corte di cassazione, fissato in euro 301.320,29; pertanto, il trattamento economico di parte fissa è stato corrisposto per intero, per ciascuna mensilità maturata, rientrando nei limiti di legge. Per effetto del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, poiché il limite retributivo massimo è stato ridotto ad euro 240.000 annui lordi, la parte fissa di retribuzione è stata riparametrata al tetto di euro 120.000 annui lordi. L'amministratore delegato è cessato dalla carica il 6 agosto 2014: i compensi allo stesso erogati (come da comunicazione inviata al Ministero dell'economia e delle finanze) ammontano a complessivi euro 107.814 per la parte fissa e ad euro 8.257,06 per la parte variabile. Nella seguente tabella si espongono

i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2012-2014:

Tabella I - Compensi degli organi

	2012	2013	2014
Presidente	Euro 24.500	Euro 24.500	Euro 24.500
Amministratore delegato	Euro 150.000 parte fissa; Euro 60.000 parte variabile; Euro.20.000 compenso "una tantum"	Euro 150.000 parte fissa; Euro 60.000 parte variabile;	<i>A.D. in carica fino al 6 agosto 2014:</i> Euro 150.000 parte fissa fino al 30 aprile Euro 120.000 parte fissa dal 1 maggio € 60.000 parte variabile; <i>A.D. in carica dal 9 ottobre 2014:</i> Euro 92.000 parte fissa; Euro 27.600 parte variabile
Consigliere di amministrazione (x 4 fino al 19 settembre e x 2 dal 19 settembre)	Euro 16.000	Euro 16.000	Euro 16.000
Presidente del Collegio sindacale	Euro 6.500	Euro 6.500	Euro 6.500
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	Euro 3.500	Euro 3.500	Euro 3.500

Al bilancio del 2014 è stata allegata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, contenente la valutazione da parte dell'organo amministrativo del conseguimento degli obiettivi societari e dell'andamento gestionale, in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni fornite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione, anche al fine di quantificare l'entità della parte variabile della retribuzione spettante all'Amministratore delegato. Con riferimento all'esercizio 2014, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale hanno, in primo luogo, verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

E' stato rilevato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio e che, pertanto, poteva trovare applicazione il disposto del comma 5 del suddetto articolo, che prevede l'obbligo del versamento in favore dell'erario statale del 90 per cento dei risparmi conseguiti.

Con riferimento alla liquidazione della parte variabile spettante all'Amministratore delegato uscente il Consiglio di amministrazione, avendo rilevato la mancanza di un *budget* di esercizio per il 2014, la carenza di attività propositiva per nuove iniziative in ambito comunitario, una perdita di esercizio sostanzialmente ascrivibile all'assenza di adeguate iniziative per addivenire alla copertura convenzionale delle ordinarie attività della Società nel primo semestre dell'anno, ha deliberato di corrispondere il 25 per cento della parte variabile prevista all'atto della nomina da parte del Consiglio di amministrazione.

Con riferimento al trimestre di operatività del nuovo Amministratore delegato, invece, constatata l'intensa opera di rilancio della Società, attraverso la tempestiva adozione di Linee guida del Piano di sviluppo, con il relativo conseguimento degli obiettivi prefissati entro la fine dell'esercizio, è stata deliberata la corresponsione dell'intera parte variabile prevista, limitatamente al trimestre di riferimento.

Nel 2014 i compensi erogati, comprensivi degli oneri sociali, ammontano a complessivi euro 242.423 (di cui euro 210.510 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale ed euro 18.413 per oneri sociali); c'è da precisare che nell'esercizio 2014 sono stati pagati emolumenti verso amministratori e sindaci relativi all'esercizio 2013.

La stessa voce di bilancio aveva registrato, nel 2013, un esborso complessivo pari ad euro 335.553 (di cui euro 298.501 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.892 per compensi del Collegio sindacale ed euro 23.160 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane

L'assetto organizzativo della Società nel 2014 non ha subito variazioni rispetto al triennio precedente e pertanto si rinvia alla relazione dello scorso anno.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi.

La Società ha una dotazione organica composta da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, tuttavia, nel 2014 la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e 6 dipendenti con contratti a progetto, rinnovati al 31 dicembre 2014.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario - distribuzione e servizi instaurato a far data dal mese di luglio 2005.

Al Direttore operativo risulta affidata, altresì, anche per il 2014, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello.

In considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti connessi alla prosecuzione dell'attività societaria, l'Amministratore delegato ha disposto l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una società idonea a fornire con contratto di somministrazione n. 5 lavoratori per il periodo dal 20 marzo all'8 agosto 2014. Sulla base di ulteriori esigenze della Società ed in considerazione della estrema criticità della situazione del personale della R.A.M., il nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di poter adempiere agli impegni contrattuali assunti con il Ministero o derivanti dall'attuazione dei progetti comunitari ha avviato le procedure per la stipula di 3 contratti di collaborazione a progetto, 4 contratti a tempo determinato fino al 30 giugno 2015 e 2 contratti di somministrazione dal 27 ottobre 2014 al 15 marzo 2015.

Nel triennio precedente, infatti, in considerazione del clima di incertezza relativo alle disposizioni che prevedevano la liquidazione delle Società interamente partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze ritenute di interesse non strategico, l'attività operativa era stata affidata a personale titolare di contratti a progetto ovvero a tempo determinato, al fine di contenere i costi fissi di gestione, specialmente in scadenza del mandato triennale del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività della R.A.M. S.p.a. in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, ritenuta inidonea nel medio periodo a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel corso del 2015 ha avviato le procedure di selezione previste nel regolamento della Società per le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*". Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato, ovvero due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

La Società ha proseguito, anche nel 2014, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie, postalizzazione.

3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Anche nel 2014 può segnalarsi la presenza di variegata tipologie contrattuali, ancorché legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce "collaborazioni esterne".

Nel 2014 la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 7,5, a fronte di una media nel 2013 del 4,5. Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce "*servizi*" del conto economico.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2012/2014:

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2012	2013	2014
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	3	3*	3**

* solo per i primi due mesi dell'anno.

** solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2012	2013	2014
Dirigenti	Stipendi	167.385	162.655	151.698
	Oneri sociali	62.075	61.584	59.768
	T.F.R.	13.453	12.492	12.316
	Totale	242.913	236.731	223.782
Contratti a tempo determinato	Stipendi	91.175	17.086	14.600
	Oneri sociali	26.923	5.409	4.771
	T.F.R.	5.310	1.164	866
	Totale	123.408	23.659	20.237
Lavoratori interinali	-	-	124.044	116.297
Costi pers. dipendente	Totale	366.321	384.434	360.316

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

Collaborazioni esterne		2012	2013	2014
“	Unità al 31.12.	12**	6***	10****
“	Compenso annuo lordo*	311.659	93.861	224.798
“	Voci di costo al 31.12	369.256	111.207	267.834

*al netto degli oneri sociali.

**la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

*** la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

**** la media del numero delle collaborazioni è 7,5.

Nell'anno 2012 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 369.256 e nel 2013 ad euro 111.207: nel 2014 ammonta ad euro 267.834.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2012 ad euro 735.577, nel 2013 ad euro 495.641 e nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali presenti negli ultimi due esercizi) e segna nel 2014 un incremento del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641
2014	1.404.852	628.150

Tabella 6 - Costo unitario del personale

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90
2014	628.150	11,5	54.621,74

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Al fine di contenere i costi nell'ambito del tetto di spesa previsto dalla norma citata la Società si è avvalsa di contratti di somministrazione di lavoro, tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al decreto legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2012-2014, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2013 avevano registrato un incremento del 175,4 per cento rispetto al 2012, nel 2014 si sono ridotti drasticamente del 65,1 per cento, pari a complessivi euro 110.810; la flessione è dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nella relazione dello scorso anno.

Tabella 7 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tecniche	8.000
	Totale	61.741
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	Totale	170.049
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	Totale	59.239

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2014, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali dell'Amministratore delegato) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

Tali oneri ammontavano nel 2012 ad euro 52.718 e nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; nel 2014 detti costi ammontano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento.

3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Per le ridotte dimensioni organizzative la Società non ha istituito un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore delegato è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2014, tuttavia, in considerazione della incertezza in ordine alla copertura finanziaria della convenzione-quadro l'Amministratore delegato non ha redatto un *budget* previsionale, essendo peraltro in scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

C'è da sottolineare che, sin dall'insediamento, il nuovo Consiglio di amministrazione si è attivato per l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione aziendale secondo un modello idoneo a consentire l'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, disattesa in ragione dell'esiguità dei dipendenti a tempo indeterminato (un solo dirigente) affiancato da personale precario. A fine 2014 è stato affidato un incarico professionale per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione integrato con la normativa anticorruzione, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2015.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si iscrive nell'ambito del Programma comunitario "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2014, ha portato a compimento, nei termini previsti (31 agosto 2014) il progetto "Adriatic MOS", aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma "Ipa Cross Border" 2007/2013.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (*Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*) e come partner all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2014 è proseguita l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché gli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo che possa configurarsi quale luogo di incontro per esperti nel settore dei trasporti, imprese e istituzioni pubbliche e private per lo scambio di esperienze e la promozione di politiche condivise a supporto del trasporto marittimo.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Nel corso del secondo semestre del 2014 la Società, in collaborazione con i partner accademici delle Università di Napoli e dell'Egeo ha predisposto i moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali e dei diversi soggetti interessati. Entrambi i progetti si sono conclusi entro il 30 giugno 2015. Nel 2014, infine, è stato portato avanti il progetto "NAPA Studies", promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto "Its Adriatic Gateway Multiport" e che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione ha presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma

“*Connecting Europe Facility*” - settore trasporti, focalizzate sui temi dell’innovazione, dell’ambiente e dei nuovi combustibili.

4.2 Gli incentivi all’autotrasporto: la misura *Ecobonus*

L’*Ecobonus* è una misura a sostegno dell’autotrasporto; in ordine alle sue caratteristiche si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. ha svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo *Ecobonus* sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre, la Società ha avviato le attività inerenti l’attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio *de quo*.

4.3 Altre attività

1) *Comunicazione istituzionale* - All’obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i partner comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Rcti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE.

Nell’ambito dell’attività di promozione istituzionale, la R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diverse occasioni d’incontro a livello internazionale e comunitario, tra cui il SITL di Parigi, “*European Maritime Day*” di Brema e “*International Transport Forum*” di Lipsia, nonché alla “*Mid Term Conference*” di Malta.

2) *Incentivi per la formazione professionale* - regolamentati con d.p.r. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell’autotrasporto, di cui all’articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112.

Nel corso del 2014 è stata portata a termine la quarta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa era stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013, nell’ambito delle risorse disponibili, pari a circa 15 milioni di euro, a ciò destinati con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119.

Sulla scorta della convenzione siglata tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 15 ottobre 2014, è stata avviata la gestione operativa della quinta edizione del suddetto

incentivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, per complessivi 10 milioni di euro, stanziati con decreto ministeriale n. 283 del 19 giugno 2014.

La gestione di entrambe le edizioni dell'incentivo è stata regolarmente rendicontata con due distinti "rapporti di monitoraggio" nel mese di ottobre 2015.

3) *Partecipazioni societarie.* Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, aveva preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è stato costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantivano la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedevano che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari eccedenti il capitale sociale interamente versato richiedessero la preventiva approvazione del Consiglio di amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel corso degli esercizi 2012-2013 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2014, ha chiuso il bilancio in perdita. Pertanto, il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *Budget* e il bilancio d'esercizio 2014

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2014 non è stato predisposto un *budget* previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero.

Il progetto di bilancio 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 giugno 2015; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'economia) che, convocata in data 27 giugno 2015, ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 nella seduta del 13 luglio 2015.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 11 giugno 2015, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

5.2 La gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.283.325. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammontava a euro 2.379.917, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Tabella 8 - Stato patrimoniale.

ATTIVO		TOTALE 31.12.2014	TOTALE 31.12.2013
A	CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI:		
	I - Immateriali		
	1 - Costi di impianto ed ampliamento	0	94.997
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-89.165
	Totale	0	5.832
	II - Materiali		
	1 - Altri beni	12.526	72.364
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-55.297
	Totale	12.526	17.067
	III - Finanziarie		
	1 - Partecipazioni in imprese collegate	23.786	33.128
	2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	22.217	21.802
	Totale immobilizzazioni (B)	58.529	77.829
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I - Rimanenze:		
	1 - Lavori in corso su ordinazione	1.367.156	1.688.638
	Totale	1.367.156	1.688.638
	II - Crediti		
	1 - Verso clienti es. successivo	855.024	1.635.272
	2 - crediti tributari entro es. successivo	54.274	81.946
	3 - verso altri soggetti entro es. successivo	59.262	130.399
	4 - imposte anticipate	15.744	18.920
	Totale crediti	984.304	1.866.537
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
	1 - Depositi bancari e postali	1.750.660	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.689	582
	Totale	1.752.349	715.011
	Totale Attivo Circolante (C)	4.103.809	4.270.186
D	RATEI E RISCONTI (D)	11.318	8.387
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.173.656	4.356.402

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL 31.12.2013
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap. sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	45.721
Totale patrimonio netto (A)	2.283.325	2.379.917
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	99.677	86.637
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori	101.459	186.191
- - Esigibili entro es. successivo	101.459	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	366.599	314.928
- Entro l'esercizio successivo	366.599	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.417	61.986
- Entro l'esercizio successivo	31.417	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.291.179	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	165.060	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.126.119	1.131.435
Totale (D)	1.790.654	1.889.848
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.173.656	4.356.402
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	0	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

Attivo patrimoniale.

Il dato globale delle "immobilizzazioni" nel 2014, rispetto all'esercizio 2013, presenta una flessione dovuta all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio e alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali che, sotto la voce "altri beni", accoglie spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 23.786, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, di cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2013, poiché il Consorzio aveva chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di euro 35.361, la Società aveva proceduto alla riduzione del valore della partecipazione, operando una svalutazione di euro 16.872, al fine di adeguare tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M. Il predetto Consorzio, anche nel 2014 ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 28.025 e ha esposto un patrimonio netto di euro 71.358. Trattandosi di perdita durevole la Società ha provveduto ad effettuare una nuova svalutazione della partecipazione di euro 9.342. Il Consorzio è stato posto in liquidazione a decorrere dal 1^o gennaio 2015.

La voce "crediti" comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un magazzino in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché, per la parte rimanente, i depositi cauzionali per l'attivazione di utenze elettriche. L'attivo circolante, nel 2014 ammonta a complessivi euro 4.103.809 e segna un decremento di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013; quest'ultimo, infatti, nel 2013, ammontava a complessivi euro 4.270.186 con un incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso su ordinazione", pari ad euro 1.367.156, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 321.482, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione. I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 180.162; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 457.487; promozione e comunicazione per euro 175.788; gestione progetti comunitari TEN-T per euro 17.740; gestione

progetti nazionali per euro 17.850; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 138.495; gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 143.430; gestione convenzione MIT (Formazione V ed.) per euro 65.635; gestione Progetto “IPA Adriatic” per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.018 e gestione progetto MEDPCS per euro 62.685.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell’esercizio 2013 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all’attività di supporto al Ministero (39.086) nonché delle attività connesse all’esecuzione di nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (90.100) e nella gestione di progetti comunitari e (55.128). Tutte le altre attività hanno subito un rallentamento.

Va precisato che la flessione registrata nella suddetta voce di bilancio comprende la decurtazione dell’importo di euro 98.752, a titolo di utile d’impresa non riconoscibile, operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sui costi complessivamente rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per le attività svolte dalla R.A.M. S.p.a. in assenza della convenzione-quadro e del relativo Atto attuativo.

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell’attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell’apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all’esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l’attività.

Crediti- Al 31 dicembre 2014 la voce “*crediti*” mostra una significativa flessione rispetto all’esercizio precedente di euro 882.233, dovuta alla diminuzione dei crediti verso clienti. I crediti risultano tutti esigibili entro l’esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 10.992, dovuto a maggior acconto IRES versato nell’esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 855.024, riguardano tutte fatture emesse nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non incassate alla fine dell’esercizio.

I crediti tributari ammontano complessivamente ad euro 70.018 e riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell’esercizio per euro 54.274, oltre euro 15,744 per imposte anticipate. Tra i crediti “verso altri”, esigibili entro l’esercizio successivo è compreso, altresì, l’importo di euro 34.810 relativo ad un acconto sul dividendo, a valere sulle risorse di capitale

disponibili, distribuito dall’Azionista ai sensi e con le modalità previste dall’art. 20 del decreto legge n. 66 del 2014.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.752.349 al 31 dicembre 2014, a fronte di euro 715.011 al 31 dicembre 2013; le stesse sono depositate in un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito di Roma: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

Passivo patrimoniale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2013, risulta costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell’economia e delle finanze.

Nel corso del 2014 il patrimonio netto ha subito un decremento di euro 96.592, per effetto della perdita di esercizio, di pari importo, coperta con gli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell’Assemblea.

Si rileva, comunque, che la perdita registrata dalla Società è sostanzialmente ascrivibile alla decurtazione, a titolo di utile d’impresa, operata dal Ministero in sede di riconoscimento di debito, pari ad euro 98.752.

Fondi per rischi ed oneri.

L’incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 86.637 nel 2013 ad euro 99.677 nel 2014), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 13.040 relativi all’indennità maturata dall’unico dirigente in servizio e dall’importo del TFR maturato (euro 866) dai tre dipendenti assunti a tempo determinato a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2014 la voce “*debiti*”, esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 99.194.

Tabella 9 - Debiti.

	2014	2013
Debiti verso fornitori	101.459	186.191
Debiti tributari	366.599	314.928
Debiti verso enti prev.li	31.417	61.986
Altri debiti	165.060	195.308
Verso il MIT per acconto 15 per cento	1.126.119	1.131.435
Totale	1.790.654	1.889.848

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2013 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 165.060.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2014, di euro 5.316, per effetto di un pagamento alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Detto importo verrà utilizzato nel 2015 a regolazione del debito di euro 888.770,49 del Ministero nei confronti della Società, per effetto del riconoscimento di debito di cui si è trattato.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” è compreso l’importo di una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove era ubicata la sede sociale fino alla fine del 2014, condotto in locazione.

5.3 Il conto economico

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico.

	TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL31.12.2013
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.726.335	1.947.259
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-321.483	-229.704
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi vari:	0	0
Totale Valore della Produzione	1.404.852	1.717.555
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.469	14.691
7 - Per servizi	881.979	962.419
8 - Per godimento di beni di terzi	176.345	181.354
Per il personale	360.316	384.434
9 - a) salari e stipendi	166.299	179.741
b) oneri sociali	64.537	66.992
c) trattamento di fine rapporto	13.183	13.657
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	116.297	124.044
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	5.832	18.999
b) ammortamento delle immob. materiali	5.236	5.685
14 - Oneri diversi di gestione	2.598	4.220
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.068	24.684
Totale Costi della Produzione	1.451.775	1.571.802
Differenza tra valore e costi della produzione	-46.923	145.753
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	1.424	5.449
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	1.424	5.449
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni di partecipazioni	9.342	16.872
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-9.342	-16.872
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- altri proventi	842	2.262
21 - Oneri		
- misusvalenze da alienazioni	0	0
- altri oneri	3.704	12.860
Totale delle partite straordinarie	-2.862	-10.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-57.703	123.732
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	35.712	78.451
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	3.176	-440
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	38.888	78.011
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-96.591	45.721

Il consuntivo economico dell'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita dopo le imposte di euro 96.591 e registra un peggioramento rispetto al precedente esercizio che, invece, aveva conseguito un utile di euro 45.721.

Il predetto consuntivo espone un valore della produzione di euro 1.404.852 (che evidenzia una flessione di euro 312.703 rispetto al risultato del 2013, pari ad euro 1.717.555), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito dell'attività svolta nell'interesse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoposta a rendicontazione ed in particolare, dalla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto per l'anno 2014 in assenza di convenzione, di cui si è già trattato.

Nel consuntivo 2014 vengono esposti costi della produzione per euro 1.451.775.

Nel 2013 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.571.802.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento (euro 120.027) rispetto all'esercizio 2013, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "servizi", che assorbe l'importo di euro 881.979, a fronte di euro 962.419 nel 2013 e di euro 1.061.013 nel 2012.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente, si può osservare un contenimento dei costi solamente per alcune voci e, per contro, un incremento di altre, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

Tabella 11 - Costi per servizi.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. assolute 2014/2013
Collaborazioni	369.256	111.207	-69,8	267.799	140,8	156.592
Consulenze tecniche, amministrative e legali	61.741	170.049	175,4	59.239	-65,1	-110.810
Compensi di Amministratori, Sindaci e C.d.A.	346.049	335.553	-3,0	242.423	-27,7	-93.130
Spese di rappresentanza	7.821	8.213	5,0	4.580	-44,2	-3.633
Spese di comunicazione	32.052	16.448	-48,6	10.714	-34,8	-5.734
Spese di viaggio e trasporto	45.436	28.139	-38,0	55.409	96,9	27.270
Altri costi	198.658	292.811	47,3	241.815	-17,4	-50.995
TOTALE	1.061.013	962.419	-9,2	881.979	-8,3	-80.440

Il costo delle “collaborazioni”, che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al “personale”, segna un incremento in termini assoluti di euro 156.592, pari al 140,8 per cento rispetto al 2013, che invece aveva registrato un significativo decremento del 69,8 per cento rispetto al 2012; la circostanza è da ricondurre alla stipula di nuovi contratti a progetto o di somministrazione per far fronte alla necessità di completare i progetti comunitari già avviati, essendo scaduti gran parte dei contratti in essere nell’esercizio precedente.

Il costo delle consulenze tecniche, amministrative e legali, come già detto, ricomprende gli oneri per l’espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali richieste dalla Società: tale voce ha subito un notevole decremento (-65,1 per cento) rispetto all’esercizio precedente, ascrivibile al significativo contenimento dei costi per consulenze legali connesse a problematiche giuslavoristiche, quantificato, in termini assoluti, in euro 110.810.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni, nonché le spese di promozione nell’ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un forte contenimento; i costi relativi alle spese di viaggio e trasporto relativo alle missioni effettuate dall’Amministratore delegato e dal personale per l’espletamento dell’attività societaria, invece, sono quasi raddoppiati, in quanto comprendono le spese di viaggio dell’Amministratore delegato e di un componente del Consiglio di amministrazione che non risiedono a Roma.

Tabella 12 - Altri costi per servizi.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Variazioni assolute 2014/2013
Spese utenze e postelegrafoniche	46.843	53.031	13,2	35.753	-32,5	-17.278
Spese per pulizie	14.948	9.952	-33,4	10.200	2,4	248
Prestazioni e servizi vari	31.636	38.033	20,2	37.294	-1,9	739
Costi progetti comunitari	46.339	117.913	154,4	90.731	-23,0	27.182
Spese per assicurazioni	21.410	21.825	1,9	20.659	-5,3	1.166
Servizi bancari e vari per gestione corrente	37.482	52.057	38,8	47.178	-9,3	4.879
Totale	198.658	292.811	47,3	241.815	-17,4	50.996

Registra un significativo contenimento la voce degli “*altri costi*” per servizi (-17,4 per cento nel 2014 rispetto al 2013) pari ad euro 50.996 in termini assoluti. Il risparmio più significativo si è registrato nei costi per utenze ed in quelli per servizi correlati ai progetti TEN/T, IPA e MEDNET.

Si rileva, altresì, un contenimento dei “*costi per godimento beni di terzi*”, come si evince dal prospetto seguente, che attengono alle spese per l’affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all’affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage e per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella 13 - Costi per godimento beni di terzi.

	2012	2013	<i>Variaz. perc.</i>	2014	<i>Variaz. perc.</i>	<i>Variaz. assolute</i>
Affitti e spese condominiali	189.272	138.168	-27,0	129.905	-5,9	-8.263
Noleggio auto e garage	52.718	28.096	-46,7	26.087	-7,1	-2.009
Canone affitto deposito	0	8.823	<	12.847	45,6	4.024
Noleggi attrezzature/manutenzioni	11.303	6.268	-44,5	7.506	19,7	1.239
Totale	253.293	181.354	-28,4	176.345	-2,7	-5.009

Con riferimento all’elevato costo per la locazione dell’immobile, già oggetto di segnalazione nei precedenti referti, si precisa che in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone mensile onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto a quelli contabilizzati nell’esercizio 2014. Nel mese di marzo 2015 la Società ha lasciato l’immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2014 registra proventi finanziari netti pari ad euro 1.424, corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Al 31 dicembre 2014 la voce “proventi straordinari” (euro 842) include unicamente sopravvenienze attive relative alle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari (euro 3.704) si riferiscono a costi di competenza dell’esercizio 2013 non correttamente accertati.

Le imposte imputate al conto economico sono riferite alla sola IRAP, in quanto la Società chiude con una perdita fiscale di circa 85 mila euro.

Nel conto economico sono imputati a titolo di imposte correnti euro 35.712 e a titolo di imposte differite euro 3.176; la fiscalità differita riguarda l'IRES pagata in via anticipata sui compensi agli amministratori dell'esercizio di competenza, non pagati a fine esercizio.

5.4 La gestione finanziaria

Tabella 14 - Rendiconto finanziario.

(Importi in migliaia di euro)

	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività operative			
Utile netto	-97	46	105
Ammortamento immateriali e materiali	11	25	49
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	13	7	19
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	321	230	-89
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	780	-1189	-299
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	3	0	-1
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	39	-37	73
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	68	-83	-42
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre società	-85	111	-33
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	52	17	188
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	-31	11	6
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	-35	-153	40
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	1.039	-1.015	16
Attività di investimento	-	-	-
Decremento/(incremento) immob. finanziarie	-1	16	8
Decremento/(incremento) immob. immateriali/materiali	-1	-2	-2
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio t.	-	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-	-
Flusso di cassa delle attività di investimento (b)	-2	14	6
Attività finanziaria	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/ banche	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-	-
Flusso di cassa dell'attività finanziaria	-	-	-
Flusso di cassa complessivo	1.037	-1.001	22
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	715	1.716	1.694
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.752	715	1.716
Flusso di cassa totale (a+b)	1.037	-1.001	22

Il flusso monetario netto al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 1.037.000, a fronte di euro -1.001.000 nel 2013; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari a euro 1.039.000, che comprende la perdita di esercizio, come rilevato dal conto economico (-97.000); nel 2013 il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa era pari a euro -1.015.000 con un utile netto di esercizio di euro 46.000;

- flusso monetario da attività di investimento (-2.000) per il 2014 a fronte di euro 14.000 per il 2013;

- la disponibilità liquida ammonta, al 1° gennaio 2013, ad euro 715 (euro 1.716.000 al 1° gennaio 2013) e ad euro 1.752.000 (euro 715 nel 2013) alla chiusura dell'esercizio: pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.

- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nel 2015 risultano pari ad euro 1.768.120 così suddivisi:

- Gestione Convenzione-quadro- Atto attuativo 2015: euro 1.148.940
- Gestione progetto MEDNET: euro 76.000;
- Gestione progetto MEDPCS: euro 25.000;
- Gestione progetto NAPA STUDIES: euro 52.080;
- Gestione incentivo IV edizione: euro 77.630;
- Nuova convenzione "Intermodalità": stimati euro 276.640;
- Nuova convenzione "Europrogettazione": stimati euro 11.230.

6. CONCLUSIONI

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di convenzioni quadro e di specifici atti attuativi delle suddette convenzioni. Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della modalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 96.591, a fronte di un utile di euro 45.721 nel 2013; tale risultato negativo risulta riconducibile alla decurtazione del 10 per cento (pari ad euro 98.752) operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'importo dei costi rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per l'attività svolta dalla R.A.M. S.p.a., nel corso di tutto il 2014, in assenza della convenzione – quadro e del relativo Atto attuativo, non perfezionati in ragione della mancata copertura finanziaria.

La gestione del 2014 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.283.325, diminuito rispetto a quello del 2013, quando era pari ad euro 2.379.917.

Anche nell'esercizio 2014, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, come già segnalato nelle precedenti relazioni.

Nell'anno 2014 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammonta ad euro 267.799, a fronte di euro 111.207 nel 2013; il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2013 ad euro 495.641; nel 2014 il suddetto costo, ivi compreso quello per i lavoratori interinali, ammonta ad euro 628.150 e segna un incremento del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario.

Pertanto, appare necessario, al fine di assicurare la continuità aziendale, che venga potenziato lo sviluppo delle attività societarie, specialmente nell'ambito dei progetti comunitari, in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei medesimi costi fissi di gestione e di poter far fronte alle ordinarie attività sociali nell'ambito di un quadro finanziario certo.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014



Azionista Unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze

*Sede sociale – Via Nomentana, 2
00166 Roma*

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i. v.

*Cod. Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma 07926631008*

R.E.A. Roma 1063387

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente e Amministratore Delegato	Antonio CANCIAN
Vice Presidente	Christian EMMOLA
Consigliere	Giuseppa PUGLISI **

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alberto DI FRANCESCANTONIO
Sindaci Effettivi	Elisabetta Anna CASTELLI Angelina CIPRIANO
Sindaci Supplenti	Egidio OSTANI Paola PAJNO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Anna Luisa CARRA
Sostituto	Stefano GROSSI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Francesco BENEVOLO

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

* Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 19 settembre 2014. Fino a tale data il Consiglio risultava così composto: Presidente Giampaolo Maria COGO, Amministratore Delegato Tommaso AFFINITA, Consiglieri Alessandro FALEZ, Flavio PADRINI (dimessosi in data 2 settembre 2014) e Antonio PERELLI.

** In carica dal 25 febbraio 2015, in sostituzione del Consigliere Valeria Vaccaro nominata il 19 settembre 2014 e dimessasi in data 9 gennaio 2015.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag.	4
1. <i>Il quadro operativo generale</i>	"	5
2. <i>Lo scenario di riferimento del programma Autostrade del Mare</i>	"	8
3. <i>I rapporti con la committenza</i>	"	11
4. <i>La struttura organizzativa</i>	"	12
5. <i>Le principali attività societarie</i>	"	13
6. <i>Il risultato dell'esercizio</i>	"	20
7. <i>I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	"	23
8. <i>La prevedibile evoluzione della gestione</i>	"	25
9. <i>Rapporti con le parti correlate</i>	"	25
10. <i>Fattori di rischio</i>	"	26
11. <i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	"	26
12. <i>Altre informazioni</i>	"	26
13. <i>Proposta di copertura della perdita d'esercizio</i>	"	26
Schemi di Bilancio al 31.12.2014	"	28
Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2014	"	35

Relazione sulla gestione

1. Il quadro operativo generale

Signori Azionisti,

lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei Piani Nazionali della Logistica e costituendo parte integrante del Progetto comunitario "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport).

La Società ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base dello Statuto Sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2013, avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria del 6 agosto 2014, è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione nominato il 12 maggio 2011.

L'Assemblea straordinaria svoltasi il 6 agosto 2014, nel contempo, ha deliberato alcune modifiche dello Statuto, tra cui la diminuzione del numero dei Consiglieri da cinque a tre.

La successiva Assemblea del 19 settembre 2014 ha nominato per un triennio il nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale, nella seduta del 9 ottobre 2014, ha a sua volta nominato Amministratore Delegato il Presidente Ing. Antonio Cancian, attribuendogli i relativi poteri.

Il Bilancio 2014, presentato dallo scrivente, riguarda, quindi, un esercizio nel corso del quale la responsabilità della gestione è stata affidata, nei primi nove mesi, ad un diverso Organo Amministrativo ed è stato redatto allo stato delle attuali conoscenze che scaturiscono da ogni possibile approfondimento ad oggi effettuato a far data dall'insediamento.

* * *

L'esercizio 2014 è apparso caratterizzato, in sintesi, da un elevato clima di incertezza, generatosi dal progressivo slittamento nella nomina del Consiglio di Amministrazione in scadenza e dal perdurare degli interrogativi circa la sorte della Società anche conseguente alla normativa afferente alla cosiddetta "Spending Review".

Tale incertezza ha prodotto i suoi effetti in maniera incisiva sulla produttività della struttura operativa e sull'intera organizzazione aziendale – determinando tra l'altro la drastica riduzione delle risorse umane impiegate a partire dal mese di agosto - nonché con riferimento agli aspetti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La nuova Convenzione Quadro, infatti, a seguito di rilievi sollevati dalla Corte dei Conti, è stata firmata solo in data 4 aprile e registrata il successivo 5 maggio come semplice atto di indirizzo, privo di effetti contrattuali tra le parti a motivo della mancanza della relativa copertura finanziaria.

Onde evitare di interrompere la continuità aziendale e d'intesa con le competenti Direzioni Generali del Ministero, nelle more delle decisioni in corso di assunzione da parte dell'Azionista e del Ministero vigilante, l'Organo amministrativo ha pertanto operato privo di copertura convenzionale nei primi tre mesi dell'anno e privo di Atto attuativo della Convenzione Quadro nel restante periodo dell'anno, tanto più che una significativa parte dei progetti gestiti si proiettava comunque oltre l'esercizio 2014.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi come detto nell'ultimo trimestre dell'anno, si è quindi adoperato immediatamente per fronteggiare tale quadro contrattuale.

L'assenza di riferimento contrattuale attuativo della Convenzione Quadro con il Ministero e della relativa copertura finanziaria per l'anno 2014 hanno costretto la RAM a richiedere formalmente al Ministero il riconoscimento di debito per le attività svolte nel 2014 per conto del medesimo per un importo complessivo pari ad Euro 987.522,77. A seguito di istruttoria presso le Direzioni Generali competenti, il Ministero ha verificato il corretto adempimento della RAM ai sensi della Convenzione Quadro. Inoltre, con verbale del 22 maggio 2015, il Comitato di Monitoraggio, istituito ai sensi dell'art. 8 della menzionata Convenzione, ha attestato la corrispondenza tra le attività svolte dalla RAM e gli obiettivi affidati dalla Convenzione medesima. Il Ministero, infine, con Decreto n. 39 del 26 maggio 2015 ha disposto il riconoscimento di debito alla RAM a fronte delle attività svolte nell'anno 2014 per complessivi Euro 888.770,49, ritenendo di dover applicare all'importo richiesto dalla RAM stessa una decurtazione pari al 10% a titolo di "utile d'impresa".

Nel medesimo Decreto, il Ministero ha disposto che la regolazione del predetto debito venga effettuata mediante lo scomputo dell'importo dall'anticipazione erogata dal Ministero nel 2005 e tuttora iscritta nel Bilancio della Società.

Il decreto di riconoscimento di debito è stato registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 1 Fog. 1998 in data 5 giugno 2015 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il numero 523 in data 16 giugno 2015.

Il risultato di esercizio per l'anno 2014 (una perdita per Euro 96.591) riflette quindi sostanzialmente gli effetti di tale decurtazione di ricavi da parte del Ministero (Euro 98.752); qualora tale decurtazione non avesse avuto luogo il bilancio della RAM sarebbe risultato in sostanziale pareggio.

Né diversamente poteva prevedersi, laddove dal punto di vista gestionale la Società si è continuata ad ispirare ad un criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, l'equilibrio tra costi e ricavi rimanendo anche in questo anno un obiettivo prioritario della gestione, e pur operandosi in assenza di un budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, per i motivi precedentemente evidenziati.

I sopramenzionati accadimenti hanno motivato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2015, a deliberare il rinvio dell'approvazione del progetto di Bilancio per l'anno 2014 – ai sensi dello Statuto – nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in attesa che venissero completate le procedure per il riconoscimento di debito di cui trattato.

Sul versante operativo, le specifiche attività svolte per conto del Ministero delle Infrastrutture sono state ispirate alla citata Convenzione Quadro firmata il 4 aprile 2014 tra lo stesso Ministero e l'Amministratore Delegato della RAM, di durata triennale; le ulteriori attività di supporto al Ministero sono state disciplinate dalle specifiche Convenzioni, attinenti alla gestione operativa, rispettivamente, della quarta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto (firmata il 14 giugno 2013 e con scadenza al 27 dicembre 2014) e della quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto (firmata il 15 ottobre 2014 e con scadenza al 5 dicembre 2015).

In aggiunta a ciò, la RAM ha proseguito le attività progettuali aggiudicate in ambito comunitario, sia a valere sui fondi TEN-T in qualità di "Implementing Body" del Ministero che, autonomamente, sui fondi IPA e MED.

L'intensa attività di rilancio della Società, avviata dal nuovo Consiglio di Amministrazione in costante coordinamento con il Ministero delle Infrastrutture e con l'Azionista, ha quindi alimentato negli ultimi mesi dell'anno le iniziative al livello comunitario e nazionale condotte dalla Società.

Infine, nel corso dell'Assemblea del 10 dicembre 2014 è stata deliberata la liquidazione, a partire dal 1° gennaio 2015, del "Consorzio Intermediterraneo", alla luce del perdurare delle perdite di Bilancio da quest'ultimo conseguite. Tale Consorzio era stato costituito il 14 dicembre 2011 insieme ad AISCAT Servizi e a INTEL 8 per promuovere la realizzazione delle cosiddette "infrastrutture di ultimo miglio" nonché delle piattaforme informatiche a supporto delle "Autostrade del Mare".

2. Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"

Il processo di revisione della politica dei trasporti comunitaria inaugurato con la fase di riprogrammazione dei fondi 2014-2020 e con l'inaugurazione del nuovo meccanismo di finanziamento CEF - *Connecting Europe Facilities*, promuove con i suoi nove corridoi prioritari più i due delle tecnologie e delle MoS - Motorways of the Sea, lo sviluppo delle reti TEN-T e una loro proiezione verso il sistema Mediterraneo.

L'articolazione "a doppio strato" della rete *Core* e *Comprehensive* contribuisce a favorire la concentrazione di decisioni politiche e finanziamenti al livello dei singoli Stati Membri, tanto più necessaria in questa fase di perdurante crisi economica. Una rete globale il cui completamento è previsto nel lungo termine (2050), unitamente ad una centrale che, invece, come "core-network" da realizzare in tempi più brevi (2030), avranno la funzione strategica di interconnettere i Paesi Membri confinanti, generando un effettivo spazio unico europeo anche a partire dai trasporti. E ciò vale molto per il nostro Paese, interessato da ben quattro dei primi nove corridoi (Baltico-Adriatico, Mediterraneo, Scandinavo-Mediterraneo e Reno-Alpi), oltreché ovviamente dal più articolato corridoio MoS.

Occorrerà lavorare affinché tali Corridoi - proiettati in senso longitudinale e che attraversano il nostro Paese - trovino una naturale prosecuzione verso i Paesi della Sponda Sud, arricchendosi di un reticolo di collegamenti marittimi a medio raggio - quali sono appunto le Autostrade del Mare - in grado di sostenere ed alimentare le relazioni commerciali infra-mediterranee.

A tale riguardo, può valere la pena di ricordare alcuni dati fondamentali:

- ❖ rispetto al volume mondiale del traffico container, il Mediterraneo è riuscito a ritagliarsi un ruolo importante (5,3% nel 2013), volume destinato a crescere in previsione dell'intensificarsi dei flussi Far East/Europa;
- ❖ attualmente il traffico marittimo in Europa rappresenta la modalità prevalente per il traffico internazionale di merci e muove il 72% delle importazioni ed il 76% delle esportazioni;
- ❖ altrettanto importante la crescita registrata dallo *short sea shipping*: 73% del traffico mercantile marittimo in Europa, di cui il 30% si svolge nel Mediterraneo

Appare evidente dunque il posizionamento strategico del bacino del Mediterraneo rispetto ai flussi di merce lungo la rotta Europa-Far East; è opportuno lavorare per intercettare tali flussi di merci, trasformandoli in valore ed occupazione per i territori. Ciò al fianco delle tradizionali politiche di cooperazione e integrazione interregionale che operano nelle tre aree della sicurezza, economico/finanziaria e socio-culturale.

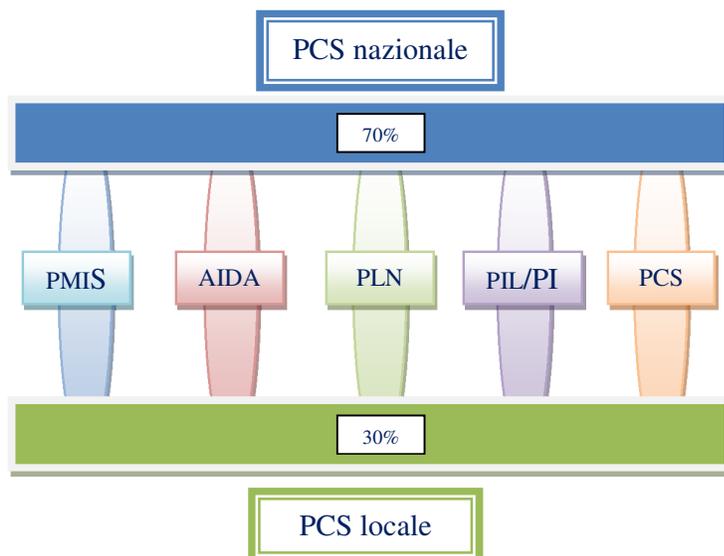
In tale direzione appare muoversi anche la Direttiva 2014/89/UE: Pianificazione dello spazio marittimo, che consente dunque di portare avanti una politica marittima integrata nel Mediterraneo che promuova cooperazione e *governance*, protegga l'ambiente marittimo e con essa la "crescita blu" e l'occupazione.

In questo contesto, il cluster marittimo-portuale italiano ed in particolare il comparto delle Autostrade del Mare sono chiamati ad interpretare un ruolo da protagonisti, pur con tutte le ben note criticità – dalla "governance" degli scali, ai meccanismi di finanziamento delle infrastrutture, alle difficoltà di interconnessione fra i nodi logistici e le reti stradale e ferroviaria – che ci si augura possano trovare adeguata soluzione a seguito della elaborazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito di quanto disposto dall'art. 29 della legge cosiddetta "Sblocca Italia" (D.L. 12.9.2014, n.133 come convertito dalla legge 11.11.2014, n. 164). Così come ci si augura che all'interno di tale importante iniziativa possa trovare esito finale la decennale attesa della riforma della Legge n. 84 del 1994 sulle Autorità Portuali.

Per quanto riguarda i porti, unitamente ai loro retroporti ed agli interporti, essi rivestono un ruolo fondamentale come nodi della rete logistica. Essi possono e devono diventare una vera e propria "comunità funzionale" che garantisca una fluida interoperabilità tra sistema marittimo/fluviale e sistema terrestre. Vale la pena di sottolineare che anche l'implementazione del programma Autostrade del Mare richiede una specifica attenzione al collegamento funzionale tra gli assi infrastrutturali ed i nodi intermodali. In altri termini, il potenziamento degli assi infrastrutturali e/o dei nodi intermodali, di per sé, non appare in grado di fornire sufficiente fluidità al sistema nazionale delle Autostrade del Mare, della navigazione fluviale e della logistica, richiedendosi una azione specifica di collegamento ed integrazione tra i suddetti assi e nodi che, molto spesso, si presenta concretamente come la problematica delle infrastrutture materiali e tecnologiche cosiddette "di ultimo miglio" (la rampa di collegamento autostradale, il chilometro di collegamento stradale, i 700 metri di binario ferroviario, la giuntura informatica tra sistemi ICT di diversa impostazione e gestione, etc.).

Una delle principali problematiche è dunque proprio quella delle infrastrutture fisiche "di ultimo miglio". Per intervenire su tale questione, peraltro, la RAM si è impegnata a fondo – anche attraverso una specifica intesa siglata con ASSOPORTI nel mese di gennaio 2015 – per la presentazione di nuovi progetti a valere sul bando CEF scaduto il 5 marzo 2015, nel tentativo di promuovere la concreta risoluzione delle diverse criticità riscontrate al livello locale, anche grazie ad un coordinamento delle azioni al livello nazionale (sono stati presentati 19 nuovi progetti).

Un ulteriore problema è poi quello delle infrastrutture virtuali di ICT, le cosiddette "infostrutture". I lavori per il citato Piano hanno evidenziato in più parti l'esistenza di numerosi - almeno cinque - sistemi operativi che intervengono in modo verticale sulle operazioni portuali: PMIS delle Capitanerie di Porto, AIDA dell'Agenzia delle Dogane, PLN - Piattaforma Logistica Nazionale di Uirnet, le PCS - Port Community System al livello locale, i sistemi logistici PIL e PIC delle ferrovie. E' ormai sufficientemente chiaro che occorre un collegamento orizzontale tra tali importanti ed efficienti piattaforme, che ne consenta una fluida interfaccia a favore dell'interoperabilità dei sistemi logistici non soltanto al livello terrestre ma anche e soprattutto nella dimensione del collegamento tra mare/fiume e terra (intesa come strada e ferrovia). Un tale coordinamento orizzontale potrebbe raccogliere, coordinare e standardizzare - come evidenziato nello schema che segue - almeno il 70% dell'operatività complessiva, lasciando poi che il restante 30% possa essere regolato singolarmente ed autonomamente al livello locale.



La RAM, su questo tema, può essere uno dei protagonisti della elaborazione e della costruzione di questo PCS al livello nazionale e locale. E ha già iniziato questo percorso, attraverso la presentazione di due importanti proposte progettuali a valere sul menzionato bando CEF e, anche considerando la dimensione economica dei progetti necessari - ndr. si tratta di "milioni" di Euro più che di "miliardi" di Euro - mediante incontri con operatori pubblici e privati in grado di contribuire alla realizzazione di questo importante programma di attività.

Ma per il rilancio delle Autostrade del Mare in una dimensione comunitaria ciò potrebbe non bastare. Occorre infatti ragionare anche dell'importanza delle strategie finanziarie.

Per intervenire con decisione su tutti gli aspetti cruciali sopra evidenziati - dando per scontato che sugli assi e sui nodi si intervenga ovviamente per linee di programmazione nazionali più marcate - si devono affiancare alle competenze tecniche e di pianificazione opportune capacità di programmazione finanziaria, anche al fine di raccogliere sotto una unica progettualità le diverse fonti finanziarie oggi disponibili (programma CEF/MoS, fondi strutturali, finanziamenti della BEI, fondo "Junker", etc.).

Occorrerebbe prevedere il coordinamento di un gruppo di lavoro che, a partire dagli strumenti di programmazione infrastrutturale nazionali e comunitari esistenti, vada a costruire la fattibilità tecnico-finanziaria dei progetti intorno alle esigenze riscontrate sul territorio, coinvolgendo i diversi attori operativi e finanziari di volta in volta più adeguati alla singola iniziativa considerata.

Sulla base di tali considerazioni, la RAM sta ipotizzando una possibile futura collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzata a creare condizioni progettuali tecniche e finanziarie concrete ed efficienti nello specifico delle infrastrutture "di ultimo miglio", per perseguire l'efficientamento del sistema logistico complessivo nazionale (strada, ferro, mare, fiume, aereo). L'idea è quella di garantire con le risorse nazionali la valorizzazione delle numerose opportunità finanziarie al livello internazionale, garantendo nel contempo il coordinamento dei progetti locali con una regia di livello nazionale.

Una ultima considerazione, infine, per il Mezzogiorno e le Isole. L'occasione della riprogrammazione dei fondi strutturali per le cinque regioni obiettivo convergenza rappresenta un utile e irrinunciabile volano per la ripresa dello sviluppo in queste aree del Paese. Proprio all'interno del Piano e delle numerose riflessioni in esso contenute, si ritiene che questi fondi possano collocarsi come fondamentale strumento per concretizzare le necessarie e conseguenti azioni operative locali.

Ancora un volta, occorreranno scelte coraggiose ed innovative, se davvero si vuole rispondere ad una competizione che ha finora visto nettamente prevalere gli scali del Northern-Range. È con questi problemi che occorrerà, dunque, realisticamente misurarsi se davvero si intende affrontare la sfida della competitività e riequilibrare il sistema italiano - ed europeo - dei trasporti valorizzando e potenziando la Porta Sud di accesso, cioè quella mediterranea.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso le citate Convenzioni e dalle strutture comunitarie di riferimento per i progetti condotti - sono stati caratterizzati anche nel 2014 da un'assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione

Generale per i Porti ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità del Ministero.

4. La struttura organizzativa

Come evidenziato nel paragrafo introduttivo, l'anno in chiusura - purtroppo in continuità con gli ultimi esercizi societari - è stato caratterizzato ancora una volta da un elevato e straordinario livello di indeterminatezza circa le sorti della Società e la sua operatività; ciò ha inevitabilmente esercitato ripercussioni sul già ridotto e flessibile modello organizzativo della Società e ingenerato anche alcuni ritardi nella conduzione delle attività programmate.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2014 i sei contratti a progetto venuti a scadenza al 31 dicembre 2013 e sono state indette le procedure di selezione per affidamento in economia con cottimo fiduciario di servizi di somministrazione di personale per n. 5 figure professionali. Ad esito di tali procedure, l'affidamento è stato effettuato alla ditta Manpower Srl a partire dal 20 marzo e sino all'8 agosto 2014.

Sulla base, poi, delle sopravvenute ulteriori esigenze della Società e in considerazione della estrema criticità della situazione del personale RAM, in raffronto all'adempimento degli impegni contrattuali assunti con il Ministero, si è inoltre provveduto con la Determinazione n. 4 del 21 ottobre 2014 ad avviare - con il supporto legale dello Studio Proia & Partners - le procedure previste per il reperimento di n. 3 contratti di collaborazione a progetto, n. 4 assunzioni a tempo determinato sino al 30 giugno 2015 e per la stipula di un contratto di somministrazione per n. 2 risorse professionali.

Ad esito di tali procedure, sono stati stipulati n. 3 contratti di assunzione a tempo determinato a partire dal 3 novembre 2014 e sino al 30 giugno 2015, n. 3 contratti di collaborazione a progetto di durata differenziata ma tutti in scadenza entro la data del 30 giugno 2015 e un contratto di somministrazione per n. 2 risorse professionali a partire dal 27 ottobre 2014 e fino al 15 marzo 2015.

Risulta di tutta evidenza per la Società, ancora una volta, come le varieguate tipologie contrattuali utilizzate, pur se collegate alla considerazione della natura propria dei progetti condotti, sono state comunque la diretta risultante delle condizioni di estrema incertezza operativa della RAM, oltre che della consueta prudenza gestionale adottata che ha sempre teso ad evitare di far assumere alla RAM impegni che comportassero perduranti costi fissi, tanto più in questa fase di scadenza dell'organo amministrativo della Società. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione recentemente nominato, d'accordo con gli organi di controllo,

ha previsto di porre definitivamente termine a tali condizioni di flessibilità contrattuale adottate sino ad ora dalla Società, avviando adeguate procedure per la stipula di contratti di assunzione a tempo indeterminato, compatibilmente con quanto previsto ai commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014 e avvalendosi delle nuove norme introdotte dal Governo nel Jobs Act.

Si è proseguito nel ricorso all'*outsourcing* per la gestione dei principali servizi societari (contabilità, paghe, informatica, pulizie, servizi di postalizzazione, etc), in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con l'ausilio della Società esterna Talos Advisors & Co. S.r.l., ha provveduto alla effettuazione dei consueti test sulle procedure e le scritture contabili societarie, pur con le difficoltà generate dal venir meno per un lungo periodo della funzione societaria Affari Generali e Segreteria.

La comunicazione legale delle procedure è stata effettuata attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

Nel corso del 2014 la Società ha avviato un progetto di revisione dell'assetto organizzativo finalizzato a dotare la società di una organizzazione coerente con i piani di sviluppo attesi. In particolare, il progetto prevede una riconsiderazione dell'organigramma societario, dei compiti e delle responsabilità delle unità organizzative della società e la revisione e/o implementazione delle procedure aziendali.

Avuto riguardo alla Compliance aziendale, la Società ha intrapreso un percorso progettuale finalizzato all'adozione del Modello di Organizzazione ex Decreto Legislativo n. 231/2001 e delle misure previste in materia di Anticorruzione e Trasparenza.

Il completamento delle citate attività progettuali è previsto entro il mese di luglio 2015.

Particolare attenzione è stata posta infine agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

5. Le principali attività societarie

In continuità con gli anni precedenti, durante il 2014 la Società ha operato per la promozione e l'attuazione del Programma "Autostrade del Mare" sia a livello comunitario che nazionale e per la gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. La maggior parte di queste attività sono state svolte a sostegno ed in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, dunque, regolate dalle Convenzioni stipulate con tale Amministrazione.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del mare" a livello comunitario e nazionale

In ambito europeo RAM, nel corso del 2014, ha proseguito la sua attività di studio a livello comunitario, intensificando notevolmente le diverse azioni a sostegno del trasporto marittimo, in particolar modo, secondo le nuove linee guida CEF ed obiettivi comunitari prefissati al 2020.

Più in dettaglio, nel 2014 sono state completate le diverse procedure amministrative, burocratiche e di audit per la chiusura dei progetti **ITS ADRIATIC MULTIPOINT GATEWAY**, e **MOS24** ed è stata avviata l'esecuzione del progetto **NAPA STUDIES**, tutti progetti a valere sul Programma Comunitario TEN-T.

La RAM ha fornito il proprio contributo, nei suddetti progetti, secondo quanto previsto dalla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, predisponendo tutta la documentazione necessaria.

* * *

Nell'ambito di attuazione dei diversi progetti comunitari, la RAM è coinvolta in alcune iniziative in qualità di capofila (ADRIATIC MOS/MEDNET) e come partner (MED PCS/NAPA STUDIES).

Nell'ambito del Programma IPA Cross Border 2007-2013, RAM si è aggiudicata il progetto **ADRIATIC MOS**, in qualità di coordinatore del progetto, che si è concluso lo scorso 31 agosto 2014. Il progetto ha visto la realizzazione del Master Plan delle Autostrade del Mare nel versante Adriatico, con particolare riferimento ai paesi IPA, contenente *l'action plan* e *le policy recommendation* per la regione adriatica. Il progetto e le risultanze principali sono state presentate nell'ambito della Conferenza finale tenutasi nel luglio 2014 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla presenza dei principali rappresentanti dei Paesi partner ed esperti del settore.

Nell'ambito del programma MED 2007-2013, RAM è presente con due importanti progetti: il progetto strategico MEDNET, in qualità di capofila, ed il progetto MED-PCS, in qualità di partner.



Il Progetto **MEDNET** – Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports – intende creare un network di esperti e operatori del campo dei trasporti



marittimi oltre che selezionare le migliori procedure doganali e portuali esistenti. Nel corso del 2014 sono state portate a compimento numerose attività previste dal progetto, e avviate le diverse azioni pilota.

RAM ha avviato l'attività di analisi dei possibili benefici legati all'adozione e relativa integrazione della Direttiva 65/2010 (PMIS) e il single window doganale che verrà concluso nel primo semestre del 2015. Sono state inoltre avviate le analisi giuridico/normative atte a istituire l'Osservatorio permanente nel Mediterraneo che rappresenterà un luogo di incontro per esperti del settore dei trasporti, imprese e istituzioni pubbliche e private che desiderano scambiarsi esperienze e promuovere politiche condivise a supporto del trasporto marittimo nel Mediterraneo e che avrà come base di partenza l'adesione dei 18 partner del progetto che coprono diversi paesi Membri e IPA. Per quanto attiene invece le attività di comunicazione e capitalizzazione, RAM ha partecipato alle più importanti iniziative internazionali a livello comunitario, tra cui il SITL a Parigi, European Maritime Day in Bremen ed International Transport Forum a Leipzig, condividendo i principali risultati ottenuti con i più importanti stakeholders coinvolti. Inoltre, lo scorso ottobre si è tenuta a Malta la MID TERM CONFERENCE di progetto alla quale hanno partecipato diversi soggetti rappresentanti delle istituzioni e dell'industria e in cui sono state presentate parte delle 19 azioni pilota volte a fluidificare le procedure portuali e doganali. Il progetto terminerà a maggio 2015.



Il Progetto **MED PCS** – Port Community System promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, intende creare una rete di Port Community System nel Mediterraneo attraverso una piattaforma che consenta lo scambio di informazioni tra più porti (partendo dalla Spagna fino alla Grecia passando per l'Italia). RAM, in collaborazione con i partner accademici dell'università di Napoli e dell'Egeo, ha predisposto i moduli formativi che verranno utilizzati dal personale delle Autorità Portuali e dai diversi soggetti interessati. Nel corso del secondo semestre RAM ha ospitato e organizzato il primo training seminar di progetto con il preciso intento di valorizzare l'apporto del capitale umano e la formazione, aspetto focale per rispondere alle esigenze di un settore specifico come quello del trasporto marittimo, in profondo mutamento. Tale progetto si concluderà il 30 giugno 2015.



Il progetto **NAPA STUDIES**, progetto promosso dall'Autorità Portuale di Rijeka, è la naturale prosecuzione del progetto ITS ADRIATIC GATEWAY MULTIPORT, e prevede l'elaborazione di uno studio che integri i porti del NAPA (con il piano dei relativi interventi infrastrutturali) oltre che l'elaborazione della piattaforma informatica per

il coordinamento degli stessi.

Il progetto prevede lo sviluppo di connessioni multimodali dei porti dell'Alto Adriatico e la loro effettiva integrazione nella rete centrale mediante la creazione e/o il miglioramento dell'accesso all'hinterland che collega i porti alla rete TEN-T attraverso collegamenti per ferrovia e vie navigabili interne.

* * *

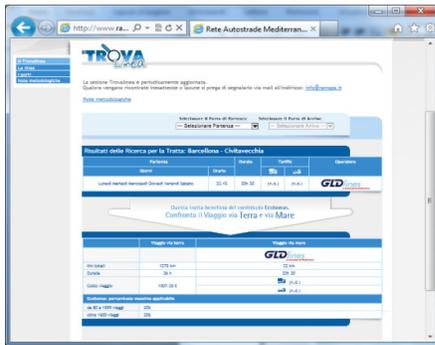
Nel corso del 2014 RAM, in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari, ha avviato un gruppo di lavoro ai fini di presentare proposte progettuali rispondenti alle nuove guidelines del programma Connecting Europe Facility – settore trasporti, sia per rispondere alla call CEF TRANSPORT 2014 che ai diversi programmi di ricerca e cooperazione internazionale, puntando molto su temi come l'innovazione, l'ambiente ed i nuovi combustibili.

* * *

La presenza della Società negli scenari internazionali non si limita all'ambito dei progetti comunitari ma si concretizza, altresì, nel settore della promozione e comunicazione, decisivo per far conoscere lo sviluppo del Programma delle "Autostrade del mare" e per stringere nuove relazioni con operatori stranieri. Anche nel 2014, infatti, RAM ha partecipato al Salone Internazionale del Trasporto e della Logistica - **SITL EUROPE** – di Parigi dal 1 al 4 aprile.

Tra le attività di comunicazione e promozione, RAM ha pubblicato, nel corso del 2014, su riviste di settore, tradizionali e digitali, varie pagine promozionali. Di particolare rilievo è stata poi la partecipazione della Società ad importanti convegni nazionali e internazionali, occasioni di dibattito e confronto sulle questioni riguardanti le Autostrade del Mare, in particolare sulle prospettive future di questo settore.

Nel 2014, è continuato, in linea con le annualità precedenti, l'aggiornamento del



Trovalinea presente sul sito web societario (www.ramspa.it). Il programma, come già descritto nelle precedenti Relazioni, permette agli utenti, attraverso l'inserimento di un porto di partenza e di uno di arrivo, di conoscere gli operatori marittimi che effettuano quel determinato viaggio ed i relativi costi. È predisposta, inoltre, per le rotte che erano state incentivate dalla misura ECOBONUS, la comparazione del costo e, quindi, del risparmio che si poteva ottenere grazie all'utilizzo della modalità marittima.

* * *

La RAM, nell'intento di promuovere anche a livello scientifico e formativo le tematiche relative allo sviluppo dell'intermodalità, anche nel 2014 ha concorso all'attivazione presso la LINK CAMPUS UNIVERSITY di Roma di un MASTER in "Management e Policy della logistica integrata nel Mediterraneo" finalizzato alla formazione di profili professionali altamente specializzati in grado di misurarsi con le problematiche organizzative e gestionali dei processi di integrazione in atto nella logistica. Anche questa seconda edizione del Master ha registrato un lusinghiero risultato in termini di interesse e partecipazione.

* * *

B) Gestione operativa degli incentivi connessi al Programma "Autostrade del mare"

"Ecobonus"

La misura "Ecobonus" è, com'è noto, l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di misure rivolte a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Nel corso dell'esercizio 2014, relativamente alla gestione del contributo Ecobonus, la RAM ha svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, anche al fine della riparametrazione del contributo Ecobonus sulla base dei fondi stanziati e per le attività inerenti l'erogazione del contributo Ecobonus alle ditte beneficiarie.

Inoltre la RAM, così come previsto dall'articolo unico comma 4 del DM 14 settembre 2009, in quanto soggetto espressamente incaricato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DM 31 gennaio 2011, ha avviato le attività inerenti

l'attuazione della procedura di monitoraggio del contributo Ecobonus, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate dal contributo.

È proseguito, inoltre, il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica dedicato (ecobonus@ramspa.it). Il servizio di segreteria tecnica è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, fornendo un'assistenza costante agli utenti. Tutte le informazioni prevalenti in merito alle chiamate ricevute/effettuate e alle e-mail ricevute/evase, sono registrate sia su formati cartacei che digitali, consentendo così la creazione di un archivio utile al monitoraggio periodico del servizio.

Incentivi per la formazione delle aziende di autotrasporto

A) Quarta Edizione

Con Decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119 sono stati stanziati € 15.680.000 per la quarta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa è stata affidata alla RAM sulla base della Convenzione firmata in data 14 giugno 2013.

Per l'edizione considerata sono pervenute presso il Ministero n. 509 domande di ammissione ai contributi, di queste n. 464 sono state valutate finanziabili dalla Commissione ministeriale.

Il 15 aprile 2014 è scaduto il termine per la conclusione dei progetti formativi e l'invio delle relative rendicontazioni al Ministero. Sono pervenute n. 374 rendicontazioni per le quali la Ram sta curando la fase di istruttoria prevista dalla citata Convenzione. Con riferimento a tale attività e sulla base di quanto riportato nella Procedura operativa del 13 giugno 2014, approvata dal Ministero, sono stati prodotti quattro Rapporti operativi contenenti tutti gli elementi utili a supporto delle valutazioni di esclusiva competenza della menzionata Commissione.

In particolare, con riferimento alle n. 374 rendicontazioni pervenute, alla data del 23 novembre 2014 la situazione risulta la seguente:

- n. 4 imprese sono state escluse dal contributo in quanto il controllo "in loco" è risultato negativo;
 - n. 38 istanze sono risultate finanziabili;
 - n. 16 istanze per le quali sono pervenute integrazioni fuori termine;
 - n. 63 istanze per le quali sono state riscontrate problematiche inerenti le modalità di invio e di valutazione delle rendicontazioni pervenute;
 - n. 253 istanze sono risultate in attesa di integrazioni o in fase di lavorazione.
- L'istruttoria delle rendicontazioni, alla data attuale, risulta conclusa.

Inoltre, così come è stato per l'edizione precedente, è stata disposta un'attività di verifica sulla effettiva attuazione del progetto attraverso ispezioni "in loco" durante le giornate di formazione previste. L'esito di tali controlli è stato oggetto di tre appositi Report periodicamente trasmessi al Ministero.

B) Quinta Edizione

Con Decreto ministeriale del 19 giugno 2014, n. 283 sono stati stanziati € 10.000.000 per la quinta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa è stata affidata alla RAM sulla base della Convenzione firmata in data 15 ottobre 2014.

Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle n. 374 istanze pervenute – per un ammontare di costi preventivati pari ad € 23.369.371 - la RAM ha provveduto ad effettuare la prima fase dell'istruttoria relativa alla valutazione di inammissibilità dei progetti formativi presentati attraverso la verifica della presenza dei requisiti previsti dal citato D.M. e secondo quanto previsto dalla Procedura operativa approvata dal Ministero in data 27 ottobre 2014 così come integrata dai chiarimenti forniti alla RAM dalla Commissione con il verbale della riunione del 24 novembre 2014 e con nota Prot. Mit 23927 del 4 dicembre 2014.

Alla data odierna, la RAM ha completato il lavoro di istruttoria per tutte le istanze pervenute e gli esiti della stessa, contenuti nel II Rapporto operativo, sono stati valutati dalla Commissione ministeriale preposta in data 10 dicembre 2014, ed in particolare:

- n. 193 istanze sono risultate non ammissibili per un totale di contributo stimato pari a € 4.823.343;
- n. 181 istanze sono risultate ammissibili per un totale di contributo stimato pari a € 11.535.217.

A seguito di tale attività, la RAM ha prestato assistenza al Ministero per la predisposizione e per l'invio delle n. 193 comunicazioni di preavviso di chiusura del procedimento per i progetti risultati non ammissibili.

Nel mese di giugno 2015 scadrà il termine per la conclusione dei progetti formativi e l'invio delle relative rendicontazioni al Ministero, di cui poi la RAM dovrà curare la fase di istruttoria a supporto delle valutazioni di esclusiva competenza della menzionata Commissione.

Inoltre, così come è stato per le precedenti edizioni, in data 15 dicembre 2014, è stata predisposta ed approvata dal Ministero una procedura di campionamento delle imprese per le quali è stata svolta la verifica sulla effettiva attuazione del progetto attraverso ispezioni "in loco" durante le giornate di formazione previste.

Si segnala altresì, che per tutte le edizioni del suddetto incentivo è proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari, tramite l'indirizzo di posta elettronica

incentivoformazione@ramspa.it e il numero verde (800-896969) per fornire qualsiasi tipo di informazione e chiarimento in merito alle pratiche.

Incentivi per le aggregazioni imprenditoriali

Con riferimento a tale incentivo, al fine di consentire le opportune valutazioni di esclusiva competenza della Commissione ministeriale preposta, è stata svolta l'attività di supporto tecnico al monitoraggio per tutte le imprese beneficiarie del contributo relativamente alle annualità 2010 e 2011.

Ferrobonus

L'assistenza tecnica al Ministero è proseguita senza soluzione di continuità con riferimento all'incentivo Ferrobonus.

Incentivi a favore di investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci

Con Decreto ministeriale del 13 marzo 2013, n. 92, il Ministero delle Infrastrutture ha stanziato la somma complessiva di 24 milioni di euro per gli incentivi a favore degli investimenti nel settore dell'autotrasporto di merci.

Il Ministero delle Infrastrutture ha richiesto alla RAM un supporto operativo per la gestione dei suddetti incentivi.

La RAM ha provveduto a sostenere la Commissione ministeriale preposta per tale attività, predisponendo il software gestionale per l'istruttoria delle istanze e fornendo il supporto tecnico nei modi e nei tempi richiesti.

A questa edizione di incentivi hanno partecipato n. 839 imprese per un totale di domande presentate pari a n. 1139, in quanto, come da decreto, ogni impresa istante poteva integrare successivamente la domanda ordinaria con domande semplificate.

La RAM ha completato il lavoro di assistenza tecnica per tutte le istanze pervenute e gli esiti sono stati valutati dalla Commissione ministeriale preposta.

6. Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2014 si chiude con una perdita pari a **96.591 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato, come già ampiamente descritto in precedenza, è sostanzialmente ascrivibile alla decurtazione del 10% (pari ad Euro 98.752) effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti sull'importo rendicontato per le attività svolte ai sensi della Convenzione Quadro firmata in data 4 aprile 2014.

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste nelle tre Convenzioni firmate con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati, ammonta a **1.404.852 Euro**, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a **1.451.775 Euro**.

Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle commesse per la gestione degli incentivi alla formazione di cui alle rispettive Convenzioni con il Ministero, mentre per la rendicontazione dei costi inerenti ai progetti MEDNET e MEDPCS si è proceduto durante tutto il corso dell'anno, seguendo le procedure di rendicontazione previste per tali programmi, come riportato nella Nota Integrativa.

In dettaglio, il riconoscimento di debito relativo alla Convenzione Quadro troverà copertura attraverso la riduzione del debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anticipazione ricevuta nell'anno 2005, il cui valore residuo, pari a **1.131.435 Euro**, verrà ridotto di Euro 888,770 ovvero del valore riconosciuto per le prestazioni rese dalla RAM nell'anno 2014, al netto della citata decurtazione applicata dal Ministero.

Le rendicontazioni per i progetti MEDNET e MEDPCS trovano, invece, ampia copertura nei rispettivi budget di progetto già approvati dalle competenti istituzioni di controllo. Per il progetto NAPA STUDIES, avviato a fine 2014, si farà riferimento al relativo budget di progetto.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2015, così come risulta anche dal Budget della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2015, risultano pari a **1.768.120 Euro**, suddivise come segue:

- Gestione Convenzione Quadro - Atto Attuativo 2015: 1.148.940 Euro;
- Gestione progetto "MEDNET": 76.600 Euro;
- Gestione progetto MEDPCS: 25.000 Euro;
- Gestione progetto NAPA STUDIES: 52.080 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Formazione IV[^] edizione: residui 77.630 Euro;
- nuova Convenzione "Intermodalità": stimati 276.640 Euro;
- nuova Convenzione "Euro Progettazione": stimati 111.230 Euro.

A valere sul bando CEF scaduto a marzo 2015 sono inoltre stati presentati n. 19 nuovi progetti, attualmente in fase di valutazione, e nuove iniziative progettuali sono state presentate e verranno presentate nel corso dei prossimi mesi a valere su altri bandi di iniziativa comunitaria.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Rendiconto Finanziario			
(importi in Euro migliaia)			
	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività operative			
Utile netto	-97	46	105
Ammortamento immateriali e materiali	11	25	49
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite		-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	13	7	19
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	321	230	-89
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	780	-1189	-299
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	3	0	-1
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	39	-37	73
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	68	-83	-42
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre soc. gruppo	-85	111	-33
Incrementi/(diminuzioni) acconti		-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	52	17	188
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	-31	11	6
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	-35	-153	40
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	1039	-1015	16
Attività di investimento			
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-1	16	8
Decremento/(incremento) immobilizzazioni immateriali/materiali	-1	-2	-2
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio termine		-	-
Decremento/(incremento) altre attività		-	-
Aumento di capitale e riserve		-	-
Altri movimenti del patrimonio netto		-	-
Flusso di cassa dalle attività di investimento (b)	-2	14	6
Attività finanziaria			
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.		-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.		-	-
Incremento/(decremento) debiti verso banche		-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori		-	-
Flusso di cassa dall'attività finanziaria		-	-
Flusso di cassa complessivo	1037	-1001	22
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	715	1.716	1.694
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1752	715	1.716
Flusso di cassa totale	1.037	-1.001	22

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di Bilancio:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	2.298.465	2.288.656	1.861.160	1.920.631	1.717.555	1.404.852
Costi della produzione	1.781.378	1.829.254	1.702.938	1.748.506	1.571.802	1.451.775
Risultato dell'esercizio	357.921	305.592	49.359	105.275	45.721	-96.591
Crediti	201.920	432.918	284.356	558.952	1.866.537	984.304
Disponibilità liquide	2.181.374	1.561.294	1.694.280	1.715.919	715.011	1.752.349
Debiti	2.601.763	1.974.036	1.702.276	1.903.268	1.889.848	1.790.654
INDICE DI LIQUIDITA'	1,67	1,92	2,16	2,14	2,14	2,22
INDICE DI DISPONIBILITA'	0,88	0,89	0,96	1,18	2,14	1,20
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,31	0,36	0,33	0,56	0,58	0,57

7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 gennaio 2015 il Ministero delle Infrastrutture, Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali, e la RAM hanno firmato una Convenzione, di durata quinquennale e rinnovabile, sulla cui base la Società ha stabilito la propria sede legale presso gli uffici del Ministero in Via Nomentana 2, al V Piano, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto all'attuale situazione e valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con lo stesso. Conseguentemente è stata data disdetta del contratto di affitto della sede di Piazzale delle Belle Arti, nonché di tutti i servizi connessi (pulizie, fornitura elettricità, etc.) e del magazzino societario affittato presso i locali della ditta Easy Box in Roma.

In data 8 gennaio 2015 la RAM ha firmato con ASSOPORTI un Protocollo di intesa finalizzato alla assistenza tecnica di RAM alle Autorità Portuali in materia di progettazione a valere sui fondi comunitari, nonché per l'aggiornamento del Master Plan delle Autostrade del Mare, già elaborato congiuntamente nell'anno 2005.

In data 9 gennaio 2015 il Consigliere Dott.ssa Valeria Vaccaro ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali ed è stata sostituita, in data 25 febbraio 2015, dal Consigliere Giuseppa Puglisi.

In data 15 gennaio 2015 è stato firmato con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne l'Atto Attuativo per il 2015 della Convenzione Quadro firmata con il Ministero in data 4 aprile 2014, che affida a RAM l'attuazione del programma "Autostrade del Mare" declinando le specifiche attività da eseguire e individuando la relativa copertura finanziaria a valere sul Capitolo di spesa 7750 del Ministero, così come rifinanziato nella Legge di Stabilità per l'anno 2015.

Come già detto in precedenza, il 22 maggio 2015 il Comitato di Monitoraggio ha attestato la corrispondenza tra le attività svolte dalla RAM e gli obiettivi affidati dalla Convenzione Quadro con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Ministero, con Decreto n. 39 del 26 maggio 2015, ha disposto il riconoscimento di debito alla RAM a fronte delle attività svolte nell'anno 2014, come più ampiamente descritto in precedenza. Tale Decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti al Reg. n. 1 Fog. 1998 in data 5 giugno 2015 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il numero 523 in data 16 giugno 2015.

La RAM ha partecipato, in qualità di capoprogetto o come partner, alla predisposizione di n. 19 proposte progettuali a valere sul bando CEF scaduto il 5 marzo 2015.

E' inoltre allo studio avanzato la proposta di stipulare con la Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione ed i Progetti internazionali del Ministero una specifica Convenzione che promuova la collaborazione tra RAM e Ministero in materia di assistenza tecnica ed accompagnamento all'impegnativo lavoro di europrogettazione svolto, avviando così una collaborazione che potrebbe valorizzare le sinergie logistiche - la RAM opererà, come detto, all'interno della medesima sede del Ministero - e le competenze di entrambi i soggetti, e con le seguenti finalità:

- a) Assistenza tecnica, valutazione ed accompagnamento dei progetti internazionali, sui diversi fronti dei Fondi Europei CEF, Work Plan dei Corridoi: Support Action, Fondo revoche (eventualmente in coordinamento con il Fondo Sviluppo e Coesione del MISE);
- b) Assistenza tecnica a valere sui Fondi Strutturali (in particolare PON Infrastrutture e Reti Obiettivo 7).

A seguito del Decreto n. 130 del 29 aprile 2015, con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno concordato la ripartizione delle risorse a favore del comparto dell'autotrasporto per gli anni 2015-2017, il Ministero ha previsto di avvalersi del supporto della RAM per la gestione operativa delle istruttorie inerenti agli incentivi per la formazione delle imprese di autotrasporto e per gli investimenti; si sta lavorando pertanto per dare attuazione a tali adempimenti, anche attraverso la stipula di apposita nuova Convenzione con il Ministero.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, essendosi conclusi al 31 dicembre 2014 i contratti a progetto relativi a n. 6 collaboratori, in considerazione dei carichi di lavoro generati dalle commesse acquisite ed in corso di acquisizione, nonché nella volontà di dare soluzione definitiva alle problematiche di iperflessibilità contrattuale sino ad oggi adottate dalla Società, con Determinazione n. 2/2015 del 18 marzo 2015 è stato disposto l'avvio delle procedure di selezione per n. 12 contratti di assunzione a tempo indeterminato. A tale fine, ai sensi del Capo VI del Regolamento per la selezione del personale della RAM, ad esito di formale indagine

di mercato è stata prescelta la ditta Michael Page per l'espletamento delle attività previste. L'esito della selezione è in fase di ultimazione.

Nelle more di tale perfezionamento, al fine di fornire continuità all'operatività aziendale sono stati prorogati, ai sensi di legge e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2015, alcuni contratti di collaborazione vigenti.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Nel medio-lungo periodo continueranno a porsi alcune tematiche di estrema importanza per la RAM e per il programma "Autostrade del Mare":

- la promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle "Autostrade del Mare";
- la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del programma "Autostrade del Mare";
- l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire efficaci forme di partnership tra pubblico e privato;
- la ridefinizione degli incentivi per l'intermodalità, a livello nazionale ed europeo, dopo la conclusione dell'esperienza italiana dell'"Ecobonus".

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, il futuro della Società appare strettamente collegato alle decisioni politiche che il Governo vorrà adottare in materia di intermodalità e promozione del trasporto marittimo e delle "Autostrade del Mare", fermo restando che le iniziative in materia di Spending Review adottate dal nuovo Consiglio di Amministrazione – prima tra tutte lo spostamento della sede della Società all'interno degli uffici del Ministero – stanno implicando un sempre più significativo approccio *in house* all'operatività societaria

La Direttiva annuale, prevista dall'art. 16 dello Statuto, potrà fornire utili indicazioni.

9. Rapporti con le parti correlate

Le interrelazioni tra la Società e le eventuali parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come già ampiamente descritto nella presente relazione, essi sono regolati dallo Statuto e dalle Convenzioni stipulate e registrate dalla Corte dei Conti.

10. Fattori di rischio

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di cui al punto 6 della presente relazione sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

12. Altre informazioni

La Società non ha partecipazioni in altre società, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è titolare di azioni proprie.

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e non dettagliato nella presente Relazione sulla Gestione, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

13. Proposta di copertura della perdita d'esercizio

La perdita dell'esercizio 2014, ammontante a **96.591 Euro**, sarà interamente coperta con gli utili portati a nuovo negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014, la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio ed ha provveduto nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad Euro 34.810, pari al 90 per cento dei risparmi richiesti. A fine esercizio essendosi verificati come detto risparmi superiori alla soglia richiesta e pari ad Euro 53.879, ricorrerebbero i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per Euro 19.069. Dal momento che, però, la Società ha registrato una

perdita d'esercizio, si rimanda tale decisione alle determinazioni dell'Azionista in sede di approvazione del Bilancio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Antonio Cancian

Schemi di Bilancio al 31.12.2014

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA

Sede in ROMA – VIA NOMENTANA, 2

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 07926631008

Partita IVA: 07926631008 - N. Rea: 1063387

Bilancio al 31/12/2014**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
7) Altre	0	5.832
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	5.832
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	12.526	17.067
Totale immobilizzazioni materiali (II)	12.526	17.067
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
b) Imprese collegate	23.786	33.128
Totale partecipazioni (1)	23.786	33.128
2) Crediti		
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.217	21.802

Totale crediti verso altri	22.217	21.802
Totale Crediti (2)	22.217	21.802
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	46.003	54.930
Totale immobilizzazioni (B)	58.529	77.829
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	1.367.156	1.688.638
Totale rimanenze (I)	1.367.156	1.688.638
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	855.024	1.635.272
Totale crediti verso clienti (1)	855.024	1.635.272
4-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.282	45.435
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.992	36.511
Totale crediti tributari (4-bis)	54.274	81.946
4-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.744	18.920
Totale imposte anticipate (4-ter)	15.744	18.920
5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.262	130.399
Totale crediti verso altri (5)	59.262	130.399
Totale crediti (II)	984.304	1.866.537
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.750.660	714.429
3) Danaro e valori in cassa	1.689	582
Totale disponibilità liquide (IV)	1.752.349	715.011
Totale attivo circolante (C)	4.103.809	4.270.186
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	11.318	8.387
Totale ratei e risconti (D)	11.318	8.387
TOTALE ATTIVO	4.173.656	4.356.402

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve (VII)	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	45.721
Utile (Perdita) residua	-96.591	45.721
Totale patrimonio netto (A)	2.283.325	2.379.917
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	99.677	86.637
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	101.459	186.191
Totale debiti verso fornitori (7)	101.459	186.191
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	366.599	314.928
Totale debiti tributari (12)	366.599	314.928
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.417	61.986
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	31.417	61.986
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	165.060	195.308
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.126.119	1.131.435
Totale altri debiti (14)	1.291.179	1.326.743
Totale debiti (D)	1.790.654	1.889.848
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	0	0
TOTALE PASSIVO	4.173.656	4.356.402

CONTI D'ORDINE

	31/12/2014	31/12/2013
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	126.000	126.000
Totale fideiussioni	126.000	126.000
Altri rischi		

Totale rischi assunti dall'impresa	126.000	126.000
------------------------------------	---------	---------

TOTALE CONTI D'ORDINE	126.000	126.000
------------------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.726.335	1.947.259
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-321.483	-229.704
Totale valore della produzione (A)	1.404.852	1.717.555
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.469	14.691
7) Per servizi	881.979	962.419
8) Per godimento di beni di terzi	176.345	181.354
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	166.299	179.741
b) Oneri sociali	64.537	66.992
c) Trattamento di fine rapporto	13.183	13.657
e) Altri costi	116.297	124.044
Totale costi per il personale (9)	360.316	384.434
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.832	18.999
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.236	5.685
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	11.068	24.684
14) Oneri diversi di gestione	2.598	4.220
Totale costi della produzione (B)	1.451.775	1.571.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-46.923	145.753
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		

d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.424	5.449
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.424	5.449
Totale altri proventi finanziari (16)	1.424	5.449
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.424	5.449
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	9.342	16.872
Totale svalutazioni (19)	9.342	16.872
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	-9.342	-16.872
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	842	2.262
Totale proventi (20)	842	2.262
21) Oneri		
Altri	3.704	12.860
Totale oneri (21)	3.704	12.860
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-2.862	-10.598
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		
	-57.703	123.732
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	35.712	78.451
Imposte anticipate	-3.176	440
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	38.888	78.011
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-96.591	45.721

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Antonio Cancian

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2014

RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE SPA

Sede in ROMA - VIA NONENTANA, 2

Capitale Sociale versato Euro 1.000.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 07926631008

Partita IVA: 07926631008 - N. Rea: 1063387

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014**Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto, ove necessario, a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del c.c. e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio per rifletterne l'utilizzo medio.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le

perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio..

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del c.c.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziati le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del c.c. Le imposte anticipate sono stanziati unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa. Le imposte differite passive sono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 5.832 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	94.997	94.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.165	89.165
Valore di bilancio	5.832	5.832
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	5.832	5.832
Totale variazioni	-5.832	-5.832
Valore di fine esercizio		
Costo	94.997	94.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.997	94.997

La voce "altre" accoglie le spese sostenute negli anni precedenti per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software. Nel corso degli anni sono stati capitalizzati e ammortizzati costi per euro 94.997. In particolare le spese capitalizzate nei precedenti esercizi per lavori di manutenzione dell'appartamento in affitto uso ufficio e sede legale ed operativa della Società pari ad euro 31.228, sono state già completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.526 (€ 17.067 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	72.364	72.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.297	55.297
Valore di bilancio	17.067	17.067
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	695	695
Ammortamento dell'esercizio	5.236	5.236
Totale variazioni	-4.541	-4.541
Valore di fine esercizio		

Costo	73.059	73.059
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.533	60.533
Valore di bilancio	12.526	12.526

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari ad euro 12.526 è così composta:

Mobili e arredi per un valore netto di euro 8.526

Macchine d'ufficio elettroniche per un valore netto di euro 4.000

Le aliquote di ammortamento utilizzate, applicando i principi descritti in precedenza sono:

Mobili e arredi 12%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Altre informazioni

Nell'esercizio l'incremento è da ricondurre all'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno ipoteca o privilegio. Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio ed in quelle acquistate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 23.786 (€ 33.128 nel precedente esercizio).

In data 14 dicembre 2011 la Società ha partecipato alla costituzione di un consorzio a rilevanza esterna denominato "Consorzio Intermediterraneo" versando un contributo di adesione di euro 50.000 su un totale di fondo di dotazione pari a 150.000 euro. Il bilancio al 31/12/2014 del Consorzio ha chiuso con una perdita di 28.025 euro ed espone un Patrimonio netto pari ad euro 71.358. Sulla base delle informazioni disponibili tale perdita è da considerarsi durevole e pertanto si è proceduto alla riduzione del valore della

partecipazione secondo i principi di valutazione adottati, con una ulteriore svalutazione, oltre a quella già effettuata lo scorso esercizio, pari ad euro 9.342, adeguando così tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Società. Il Consorzio è stato posto in liquidazione a decorrere dall'1 gennaio 2015.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.128	33.128
Valore di bilancio	33.128	33.128
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni	9.342	9.342
Totale variazioni	-9.342	-9.342
Valore di fine esercizio		
Costo	23.786	23.786
Valore di bilancio	23.786	23.786

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.217 (€ 21.802 nel precedente esercizio) e sono per 21.000 euro relativi al deposito cauzionale a fronte del contratto di locazione della sede sociale e per la differenza dal deposito cauzionale richiesto dal locatore di box esterni in cui viene conservata parte della documentazione societaria.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accant. al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione	(Svalutazioni)/Ripristini di valore
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	21.802	0	21.802	0	0	0
Totali	21.802	0	21.802	0	0	0

	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	415	22.217	0	22.217
Totali	0	415	22.217	0	22.217

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Consorzio Intermediterraneo in liquidazione, Fondo di dotazione 150.000, CF e Reg Imprese di Roma 11678211001 - Rea 1321315 Quota di partecipazione 33,333% Patrimonio netto al 31/12/2014 € 71.358.

Attivo circolante

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.367.156 (€ 1.688.638 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.688.638	1.688.638
Variazione nell'esercizio	-321.482	-321.482
Valore di fine esercizio	1.367.156	1.367.156

La voce, decrementatasi rispetto al precedente esercizio di euro 321.482, comprende, oltre alla quota parte del progetto IPA Adriatic e dei progetti MEDNET e MEDPCS, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture, valutate secondo criteri di oggettività.

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

Lavori in corso su ordinazione				
		2014	2013	Variazioni
Convenzione Quadro con il MIT	Supporto al Ministero a livello comunitario	180.162	169.094	11.068
	Supporto al Ministero a livello nazionale	457.487	429.469	28.018
	Promozione e comunicazione	175.788	224.899	-49.111
	Gestione Progetti comunitari TEN/T	17.740	131.528	-113.788
	Gestione Progetti nazionali	17.850	47.300	-29.450
	Gestione Incentivi (ECOBONUS)	138.495	182.286	-43.791
	Totale	987.522	1.184.577	-197.055
	Decurtazione del MIT a titolo di "Utile di impresa"	-98.752	0	-98.752
TOTALE	888.770	1.184.577	-295.807	
Convenzione MIT FORMAZIONE III^ ED			166.950	-166.950
Convenzione MIT FORMAZIONE IV^ ED		143.430	118.965	24.465
Convenzione MIT FORMAZIONE V^ ED		65.635		65.635
Progetto IPA Adriatic		78.618	67.489	11.129
Progetto MEDNET		128.018	131.971	-3.953
Progetto MEDPCS		62.685	18.686	43.999
TOTALE		1.367.156	1.688.638	-321.482

Si ritiene utile fornire, inoltre, il dettaglio della Gestione dei Progetti comunitari TEN/T

ReteAutostrade Mediterranee S.p.A.	Scheda D	Maturato al 31.12.14
D 2/4 Progetto Adriatic Gateway ITS	Personale interno	4.060,00
	Altri costi	5.962,00
	Totale	10.022,00
D 4/4 Progetto Mos 24	Personale interno	3.920,00
	Altri costi	2.397,76
	Totale	6.317,76
Napa Studies	Personale interno	1.400,00
	Altri costi	0,00
	Totale	1.400,00
TOTALE	Personale interno	9.380,00
	Altri costi	8.359,76
	Totale	17.739,76

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 984.304 (€ 1.866.537 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	855.024	0	0	855.024
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	43.282	0	0	43.282
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	10.992	0	0	10.992
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	15.744	0	0	15.744
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	59.262	0	0	59.262
Totali	984.304	0	0	984.304

I crediti al 31 dicembre 2014 mostrano un forte decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 882.233, da imputare principalmente al decremento dei crediti verso clienti, e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del credito tributario, pari a 10.992 euro, scaturente dalla istanza, presentata ai sensi del D.L 201/2011, nell'esercizio 2012 ed in buona parte incassato nell'esercizio. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

I crediti verso clienti pari ad euro 855.024 sono relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e non ancora incassate alla data del presente bilancio.

I crediti tributari pari a complessivi euro 70.018, di cui 15.744 euro per imposte IRES anticipate, accolgono il credito di 10.992 euro di cui sopra e il credito per maggiori acconti versati e ritenute subite rispetto alle imposte IRES e IRAP determinate a debito (vedi successivo paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio") per un importo pari ad euro 43.282.

I crediti verso altri sono per euro 34.810 relativi ad un acconto sul dividendo, a valere sulle risorse di capitale disponibili, distribuito all'Azionista ai sensi e con le modalità previste dall'art. 20 del D.L. 66/2014 per il perseguimento di una maggiore efficienza e contenimento della spesa pubblica delle società controllate dallo Stato.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.635.272
Variazione nell'esercizio	-780.248
Valore di fine esercizio	855.024

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	81.946	18.920	130.399	1.866.537
Variazione nell'esercizio	-27.672	-3.176	-71.137	-882.233
Valore di fine esercizio	54.274	15.744	59.262	984.304

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.752.349 (€ 715.011 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	714.429	582	715.011
Variazione nell'esercizio	1.036.231	1.107	1.037.338
Valore di fine esercizio	1.750.660	1.689	1.752.349

Le disponibilità liquide al 31/12/2014 sono depositate su un unico conto corrente aziendale acceso presso la Banca del Fucino di Roma ad eccezione di un piccolo fondo di cassa in contanti e valori bollati. Il forte

incremento è strettamente correlato alle dinamiche di incasso delle fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 11.318 (€ 8.387 precedente esercizio) e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente ma di competenza economica del prossimo esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	8.387	8.387
Variazione nell'esercizio	0	0	2.931	2.931
Valore di fine esercizio	0	0	11.318	11.318

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.283.325 (€ 2.379.917 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 06 agosto 2014 ha deliberato di riportare a nuovo tutti gli utili netti dell'esercizio 2013.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0
Riserva legale	200.000	0	0
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	1.134.196	0	45.720
Utile (perdita) dell'esercizio	45.721	-45.721	
Totale Patrimonio netto	2.379.917	-45.721	45.720

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		1.000.000
Riserva legale		200.000
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo		1.179.916
Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	-96.591
Totale Patrimonio netto	-96.591	2.283.325

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0
Riserva legale	200.000	0	0
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.921	0	105.275
Utile (perdita) dell'esercizio	105.275	-105.275	
Totale Patrimonio netto	2.334.196	-105.275	105.275

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		1.000.000
Riserva legale		200.000
Altre riserve		
Utili (perdite) portati a nuovo		1.134.196
Utile (perdita) dell'esercizio	45.721	45.721
Totale Patrimonio netto	45.721	2.379.917

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.000.000	Capitale		0	0	0
Riserva legale	200.000	Utili	A - B	0	0	0
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	Utili	A - B - C	1.179.916	0	0
Totale	2.379.916			1.179.916	0	0
Residua quota distribuibile				1.179.916		

In relazione alla possibilità di utilizzazione si fornisce la seguente legenda:

A: per aumento del capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 99.677 (€ 86.637 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	86.637
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.183
Altre variazioni	-143
Totale variazioni	13.040
Valore di fine esercizio	99.677

La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al il 31 dicembre 2014 dall'unico dirigente della Società e, per un importo pari ad euro 866, maturata dai 3 dipendenti assunti a fine esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.790.654 (€ 1.889.848 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	186.191	101.459	-84.732
Debiti tributari	314.928	366.599	51.671
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.986	31.417	-30.569
Altri debiti	1.326.743	1.291.179	-35.564
Totali	1.889.848	1.790.654	-99.194

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	186.191	-84.732	101.459	0
Debiti tributari	314.928	51.671	366.599	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.986	-30.569	31.417	0
Altri debiti	1.326.743	-35.564	1.291.179	0
Totale debiti	1.889.848	-99.194	1.790.654	0

Di seguito si fornisce un breve commento delle voci.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute pari ad euro 36.436, da debiti per fatture da ricevere pari ad euro 65.220 al netto di note di credito da ricevere per 197 euro.

Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 17.513 euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2015, da IVA in sospensione su fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e non ancora incassate per 151.157 Euro e da IVA a debito, maturata a dicembre e versata a gennaio 2015, per euro 197.929.

Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2015 ad eccezione di quanto riguarda accantonamenti previdenziali sulla retribuzione del personale dipendente e compensi ad amministratori che verranno erogati nel corso dell'anno 2015.

14. Altri debiti

	2013	2014	Var.
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.432	48.613	17.181
Debiti verso Amministratori e Sindaci	83.670	72.269	(11.401)
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	1.131.435	1.126.119	(5.316)
Debiti diversi	80.206	44.178	(36.028)
Totale	1.326.743	1.291.179	(35.564)

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2014, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio ed agli anticipi da parte dei collaboratori per le spese di trasferta e missione.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, diminuito nel corso dell'esercizio 2013 a motivo di un pagamento alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, effettuato in nome e per conto del Ministero. Detto importo verrà utilizzato nel corso del 2015 a regolazione del debito di euro 888.770,49 del Ministero derivante dal riconoscimento delle attività svolte nell'anno 2014, ai sensi del decreto 39 del 26/05/2015, come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	126.000	126.000	0
- ad altre imprese	126.000	126.000	0

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 C.C. si informa che la Società ha emesso una fidejussione a favore del locatore dell'immobile condotto in locazione per euro 126.000 .

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Al 31 dicembre 2014 il valore della produzione risulta pari a 1.404.852 Euro.

Tali ricavi risultano costituiti:

- quanto ai complessivi euro 1.726.335 per ricavi delle vendite e delle prestazioni lo stesso è relativo per euro 1.470.492 alla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture del valore delle rimanenze dell'anno 2013 e per complessivi euro 255.843 a quanto maturato sulla base delle rendicontazioni approvate dei progetti comunitari IPA, MEDNET e MEDNET PCS, rispettivamente per Euro 54.902, 182.608 e 18.333;

quanto ad euro 321.483 dalla "Variazione di lavori in corso su ordinazione", già evidenziata in precedenza nell'ambito dell'illustrazione della voce "Rimanenze"

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 881.979 (€ 962.419).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Collaborazioni	111.207	267.799	156.592
Consulenze tecniche e amministrative legali	170.049	59.239	-110.810
Compensi amministratori e sindaci	335.553	242.423	-93.130
Spes di rappresentanza	8.213	4.580	-3.633
Spese di comunicazione	16.448	10.714	-5.734
Spese di viaggio e trasporto	28.139	55.409	27.270
Altri costi	292.810	241.815	-50.995
Totali	962.419	881.979	-80.440

Nella voce “consulenze tecniche, amministrative e legali” sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati ed include il costo della revisione volontaria del bilancio. Il forte decremento è dovuto a minori costi per consulenze legali, soprattutto relative a problematiche di tipo giuslavoristico.

La voce “compensi Amministratori e Sindaci” è composta per 210.510 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione e per 13.500 Euro da compensi per i Sindaci; per il residuo dai relativi oneri sociali a carico della Società in relazione a compensi riconosciuti agli Amministratori.

La voce “spese di comunicazione” ricomprende le spese per la partecipazione a Fiere e Convegni e le altre spese di comunicazione.

La voce “altri costi” comprende essenzialmente le spese per utenze e postelegrafoniche (35.753 Euro), le spese per pulizie (10.200 Euro), le spese per assicurazioni (20.659 Euro), le spese per prestazioni e servizi vari (37.294 Euro), i costi per altri servizi correlati ai Progetti comunitari (90.731 Euro), i costi per i servizi dell’agenzia che fornisce i dipendenti interinali (12.539 Euro) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 176.345 (€ 181.354 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Affitti e spese condominiali	138.168	129.905	-8.263
Noleggio auto e garage	28.096	26.087	-2.009
Canone affitto deposito	8.823	12.847	4.024
Noleggio attrezzature e manutenzioni	6.267	7.506	1.239
Totali	181.354	176.345	-5.009

La voce “Noleggio auto e garage” è relativa alle spese sostenute nel corso dell’esercizio per noleggiare un’auto con conducente ad uso della Società e alcuni posti auto per i dipendenti ed i collaboratori in un garage in prossimità della sede. Le spese per noleggio attrezzature si riferiscono, quanto ad Euro 5.508, al contratto di noleggio di macchinari per la fotoriproduzione.

Spese per il personale

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell’esercizio pari ad un dirigente e tre dipendenti assunti a tempo determinato il 3 novembre 2014. Tra gli altri costi è stato imputato il costo delle risorse reperite attraverso servizi di fornitura di personale interinale.

Ammortamenti e svalutazioni

Si rimanda a quanto già ampiamente commentato in sede di analisi delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.598 € 4.220 nel precedente esercizio).

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri oneri di gestione	4.220	2.598	-1.622
Totali	4.220	2.598	-1.622

Proventi e oneri finanziari

L’importo, pari ad euro 1.424 (euro 5.449 nel precedente esercizio), riguarda unicamente gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dei c/c bancari di cui uno chiuso in corso d'anno.

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri proventi straordinari	2.262	842	-1.420
Totali	2.262	842	-1.420

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altri oneri straordinari	12.860	3.704	-9.156
Totali	12.860	3.704	-9.156

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	-3.176	0
IRAP	35.712	0	0	0
Totali	35.712	0	-3.176	0

Le imposte imputate al conto economico, calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile, sono riferite alla sola IRAP in quanto la società chiude con una perdita fiscale pari a circa 85 mila euro

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote presumibilmente in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti 35.712 euro
 imposte anticipate 3.176 euro

La fiscalità differita riguarda l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per euro 36.159 nell'esercizio di competenza ma non pagati. L'importo, valorizzato sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, pari a 9.994 euro si verserà nel 2015.

A detto importo si aggiunge poi, sulla base del bilancio preventivo 2015 recentemente approvato, quanto si ritiene sarà recuperato il prossimo esercizio di abbattimento d'imponibile grazie alle perdite fiscali maturate. Le imposte differite attive relative alla perdita fiscale sono state prudenzialmente stimate in 5.800 euro.

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

	Importo
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-18.920
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	3.176
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-15.744

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile.

La Società il 3 novembre 2014 ha proceduto ad assumere a tempo determinato 3 impiegati.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	0	1	0	0	2

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori	228.923
Compensi a sindaci	13.500
Totale compensi a amministratori e sindaci	242.423

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della nota integrativa si specifica quanto segue:

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile sono state fornite in sede di commento della composizione del Patrimonio Netto.

Titoli emessi dalla Società

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 18 del Codice Civile si informa che non vi sono azioni di godimento e obbligazioni convertibili

Operazioni realizzate con parti correlate

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni realizzate con parti correlate che devono essere comunicate ai sensi dell'articolo 2427 c.c., n. 22 bis.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni di cui all'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile.

Altre informazioni

Non vi sono operazioni fuori bilancio, non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società, non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati e non vi sono finanziamenti effettuati da parte dei soci.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

CANCIAN ANTONIO

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

* * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Antonio Cancian

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
CON DELEGHE AI SENSI DELL'ART. 23BIS DEL D.L. N. 201 DEL 6 DICEMBRE 2011**

L'Assemblea ordinaria di "Rete Autostrade Mediterranee" S.p.A., in data 12 maggio 2011, aveva nominato per un triennio il Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai seguenti cinque membri:

- Prof. Giampaolo Maria Cogo, Presidente
- Prof. Tommaso Affinita, Consigliere
- Ing. Alessandro Falez, Consigliere
- Dott. Flavio Padrini, Consigliere
- Avv. Antonio Perelli, Consigliere.

In data 18 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione aveva nominato il Prof. Tommaso Affinita Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare mandato, ex art. 2389 Cod. Civ., al Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo di disciplinare il rapporto di amministrazione per il Prof. Tommaso Affinita, sentito il Presidente del Collegio sindacale.

Tale delega è stata esercitata con Determina del 19 maggio 2011, Prot. n. 1225, a firma del già citato Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Antonio Mastrapasqua, con cui si è stabilito che l'emolumento annuo, ex art. 2389, comma 3, Cod. Civ., del Prof. Tommaso Affinita fosse così determinato:

- a) un importo fisso annuo pari ad Euro 150.000 (Euro centocinquantamila/00) al lordo delle ritenute di legge;
- b) una componente variabile, da corrispondersi in funzione del raggiungimento degli obiettivi societari previsti, con un ammontare annuo lordo non superiore al 40% dell'importo di cui alla precedente lettera a), nel caso di pieno raggiungimento di tali obiettivi.

Al Prof. Tommaso Affinita sarebbe spettato, altresì, il rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, secondo le modalità specificamente previste.

La Società, in seguito, ha tenuto conto di quanto disposto in materia dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166, e dal successivo art. 13 del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con Legge 23 giugno 2014, n.89, applicando i limiti previsti, come da comunicazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 maggio 2014, Prot. n. 609.



Con l'approvazione del Bilancio di esercizio per l'anno 2013, avvenuta il 6 agosto 2014, è giunto a scadenza il mandato triennale del suddetto Consiglio. Conseguentemente, l'Assemblea ordinaria di "Rete Autostrade Mediterranee" S.p.A., in data 19 settembre 2014, ha nominato per un triennio il Consiglio di Amministrazione della Società, composto dai seguenti tre membri:

- Ing. Antonio Cancian, Presidente
- Avv. Christian Emmola, Consigliere
- Dott.ssa Valeria Vaccaro, Consigliere (in data 9 gennaio 2015 il Consigliere Vaccaro ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali ed è stata sostituita, in data 25 febbraio 2015, dal Consigliere Giuseppa Puglisi).

In data 9 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Christian Emmola Vice Presidente senza deleghe operative e l'Ing. Antonio Cancian Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in ottemperanza alla sopra citata nuova normativa in materia, ha stabilito che l'emolumento annuo, ex art. 2389, comma 3, Cod. Civ., dell'Ing. Antonio Cancian, fosse così determinato:

- a) un importo fisso annuo pari ad Euro 92.000 (Euro novantaduemila/00) al lordo delle ritenute di legge;
- b) una componente variabile, da corrisondersi in funzione del raggiungimento degli obiettivi societari previsti, con un ammontare annuo lordo non superiore al 30% dell'importo di cui alla precedente lettera a), nel caso di pieno raggiungimento di tali obiettivi.

All'Ing. Antonio Cancian spetterà, altresì, il rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni, secondo le modalità specificamente previste.

Il conseguimento degli obiettivi societari viene valutato annualmente, a posteriori, nel corso della seduta di approvazione del progetto di Bilancio da parte dell'intero Consiglio di Amministrazione; tale valutazione tiene conto della natura delle attività svolte dalla Società, della qualità e quantità delle prestazioni da essa fornite a supporto dell'Amministrazione di riferimento - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -, del buon andamento gestionale nonché di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione.

In particolare, relativamente all'annualità 2014, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nella seduta tenutasi l'11 giugno 2015, hanno in primo luogo verificato quanto previsto dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014.

Nel merito, è stato riscontrato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio e che, pertanto, poteva trovare applicazione quanto previsto dal comma 5 del sopracitato Decreto.

In secondo luogo, il Consiglio di Amministrazione ha constatato che durante il periodo di *prorogatio* dell'organo amministrativo – che nel caso della RAM è intercorso dalla data di approvazione del Bilancio, 6 agosto 2014, sino alla data di nomina del nuovo Consiglio, il successivo 19 settembre - non può essere riconosciuta alcuna componente di parte variabile del compenso di un Amministratore con deleghe, in quanto sono a lui riservate solo le funzioni di ordinaria amministrazione.

Infine, con più specifico riferimento agli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la retribuzione variabile da riconoscere agli Amministratori della Società con deleghe, il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato:

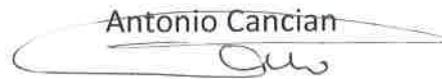
- per il periodo dal 1 gennaio al 6 agosto 2014:
 - con riferimento alla progettualità in ambito comunitario l'assenza di attività adeguatamente propositiva per nuove iniziative della Società;
 - con riferimento alle attività di gestione di incentivi per conto del Ministero il mantenimento delle attività di ordinaria gestione;
 - in relazione alle iniziative di promozione del programma Autostrade del Mare la limitata azione proattiva della RAM;
 - in assenza di un Budget di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione l'impossibilità di riscontrare l'allineamento o meno rispetto al quadro previsionale dei valori fondamentali del conto economico (ricavi, differenza tra valore e costi della produzione e risultato prima delle imposte);
 - una perdita di esercizio, sostanzialmente imputabile alla carenza delle opportune coperture convenzionali da parte del Ministero, che supporta oggettivamente il regime di ordinaria gestione in cui ha operato la Società nel primo semestre dell'anno, nonché deriva anche dal non aver l'Amministratore attivato verso l'interlocutore ministeriale alcuna motivata e specifica richiesta;
- per il periodo dal 9 ottobre 2014 al 31 dicembre 2014, l'intensa attività di rilancio della Società che ha condotto al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati, in sintonia con le Linee guida del Piano di Sviluppo approvato nel corso dell'adunanza del 21 ottobre 2014.

Il Consiglio, pertanto, sentito il Collegio Sindacale, all'unanimità ha deliberato che venga riconosciuto al Prof. Tommaso Affinita, Amministratore Delegato della RAM per il periodo dal 1 gennaio al 6 agosto 2014, il 25% dell'importo della parte variabile della remunerazione per lui prevista e che venga riconosciuto all'Ing. Antonio Cancian, Amministratore Delegato della RAM per il periodo dal 9 ottobre al 31 dicembre 2014, l'intero importo della parte variabile della remunerazione per lui prevista.

Roma, 25 giugno 2015

Prot. n. 867

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Cancian


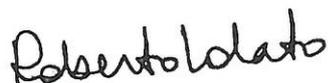
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista Unico della RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto Lolato
Socio

Roma, 25 giugno 2015

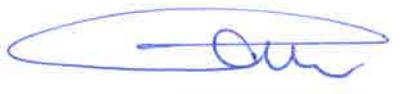
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Antonio Cancian, in qualità di Amministratore Delegato, e Dott. Francesco Benevolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014:
 - a) sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società;
 - b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
 - c) sono state applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio;
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31.12.2014 è redatto secondo i principi contabili di riferimento e che:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6 e D. Lgs. 6 febbraio 2004, n.37, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Roma, 8 giugno 2015

Prot. n. 807

Antonio Cancian
Amministratore Delegato



Francesco Benevolo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni

Sede legale Roma - Capitale sociale € 1.000.000,00 versato – codice fiscale n. 07926631008; società con socio unico.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'11 GIUGNO 2015

Il giorno 11 giugno 2015 alle ore 9.00 presso la Sede Sociale, in Roma, Via Nomentana n. 2, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Progetto di Bilancio al 31.12.2014
3. Convocazione Assemblea degli Azionisti
4. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente Ing. Antonio Cancian, il quale, constatato e fatto constatare che:

- il Consiglio è stato regolarmente convocato con comunicazione a mezzo posta elettronica del 19 maggio 2015;

- alle ore 9.00 sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Ing. Antonio Cancian	- Presidente
Avv. Christian Emmola	- Vice Presidente
Dott.ssa Giuseppa Puglisi	- Consigliere

- alle ore 9.00 sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Dott. Alberto Di Francescantonio	- Presidente
Dott.ssa Angelina Cipriano	- Sindaco Effettivo

- ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo Elisabetta Anna Castelli;

dichiara validamente costituita la riunione consiliare.

Assiste alla seduta la Dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

Il Presidente, dopo un breve saluto di benvenuto, fornisce alcuni aggiornamenti sull'andamento delle attività societarie e sulle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 12 risorse, giunte ormai in fase di ultimazione.

Sottopone, quindi, all'approvazione dei presenti la bozza del verbale del Consiglio tenutosi il 31 marzo 2015, preventivamente inviata agli interessati.

Il Consiglio di Amministrazione approva, all'unanimità, la bozza del verbale del Consiglio del 31 marzo 2015, così come presentata.

Passa quindi alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

2. Progetto di Bilancio al 31.12.2014

Il Presidente ripercorre sinteticamente i punti salienti del Progetto di Bilancio al 31.12.2014, illustrando per grandi linee tale documento, già consegnato ai Consiglieri; esprime grande apprezzamento per l'attività svolta dal Direttore e dalla struttura operativa tutta, anche alla luce di quanto evidenziato nella bozza di Relazione sulla gestione, sottolineando come l'anno 2014 sia stato caratterizzato da una prima fase di gestione da parte del precedente organo amministrativo in scadenza e da una seconda fase in cui l'operatività societaria è stata orientata dal nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea del 19



settembre 2014.

In dettaglio, richiamando la Relazione sulla gestione, illustra come l'esercizio 2014 sia apparso caratterizzato da un elevato clima di incertezza, generatosi dal progressivo slittamento della nomina del Consiglio di Amministrazione in scadenza e dal perdurare degli interrogativi circa la sorte della Società anche conseguente alla normativa afferente alla cosiddetta "Spending Review".

Tale incertezza ha prodotto i suoi effetti in maniera incisiva sulla produttività della struttura operativa e sull'organizzazione aziendale, nonché con riferimento agli aspetti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Organo amministrativo, conseguentemente, ha operato privo della copertura della Convenzione Quadro nei primi tre mesi dell'anno e privo di Atto attuativo della Convenzione Quadro firmata il 4 aprile 2014 nel restante periodo dell'anno.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi come detto nell'ultimo trimestre del 2014, si è quindi adoperato immediatamente per fronteggiare tale quadro contrattuale, richiedendo al Ministero il riconoscimento di debito per le attività svolte nel 2014 per conto del medesimo. A seguito di approfondita istruttoria, il Ministero, con Decreto n. 39 del 26 maggio 2015, ha finalmente disposto il riconoscimento di debito alla RAM a fronte delle attività svolte nell'anno 2014, ritenendo però di dover applicare all'importo richiesto dalla RAM stessa una decurtazione pari al 10% a titolo di "utile d'impresa" e disponendo che la regolazione del predetto debito venisse effettuata mediante lo scomputo dell'importo dall'anticipazione erogata dal Ministero nel 2005 e tuttora iscritta nel Bilancio della Società. Sono peraltro in fase di perfezionamento le registrazioni, rispettivamente,

da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio e della Corte dei Conti, del predetto atto dispositivo.

Il risultato di esercizio per l'anno 2014 (una perdita per Euro 96.591) riflette quindi sostanzialmente gli effetti di tale decurtazione di ricavi da parte del Ministero (Euro 98.752), laddove qualora tale decurtazione non avesse avuto luogo il bilancio della RAM sarebbe risultato in pareggio.

I sopramenzionati accadimenti hanno motivato il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2015, a deliberare di rinviare l'approvazione del progetto di Bilancio per l'anno 2014 - ai sensi di Statuto - nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in attesa che venissero completate le procedure per il riconoscimento di debito di cui sopra trattato.

Ripercorre quindi, in sintesi, il quadro delle iniziative condotte nel 2014 dalla RAM, sia per conto del Ministero che nell'ambito dei progetti comunitari aggiudicati, nonché gli sviluppi delle diverse attività istituzionali ed operative che sono intercorsi sino alla data attuale. A tale proposito, rimarca come il cambiamento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti abbia necessariamente comportato negli ultimi due mesi un certo rallentamento rispetto al piano di sviluppo prefissato.

Per quanto riguarda la retribuzione variabile da riconoscere agli Amministratori della Società con deleghe, in considerazione del quadro descritto, il Consiglio di Amministrazione riscontra:

- che durante il periodo di prorogatio dell'organo amministrativo - che nel caso della RAM è intercorso dalla data di approvazione del Bilancio, 6 agosto 2014, sino alla data di nomina del nuovo Consiglio, il successivo 19 settembre - non



può essere riconosciuta alcuna componente di parte variabile del compenso di un Amministratore con deleghe, in quanto sono a lui riservate solo le funzioni di ordinaria amministrazione;

- per il periodo dal 1 gennaio al 6 agosto 2014:
 - con riferimento alla progettualità in ambito comunitario l'assenza di attività adeguatamente propositiva per nuove iniziative della Società;
 - con riferimento alle attività di gestione di incentivi per conto del Ministero il mantenimento delle attività di ordinaria gestione;
 - in relazione alle iniziative di promozione del programma Autostrade del Mare la limitata azione proattiva della RAM;
 - in assenza di un Budget di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione l'impossibilità di riscontrare l'allineamento o meno rispetto al quadro previsionale dei valori fondamentali del conto economico (ricavi, differenza tra valore e costi della produzione e risultato prima delle imposte);
 - una perdita di esercizio, come detto sostanzialmente imputabile alla carenza delle opportune coperture convenzionali da parte del Ministero, che supporta oggettivamente il regime di ordinaria gestione della Società come sopra evidenziato nonché deriva anche dal non aver l'Amministratore attivato verso l'interlocutore ministeriale alcuna motivata e specifica richiesta;

- per il periodo dal 9 ottobre 2014 – data della nomina del nuovo Amministratore Delegato - al 31 dicembre 2014, l'intensa attività di rilancio della Società che ha condotto al conseguimento dei risultati riportati nella Relazione nonché al riconoscimento di debito di cui ampiamente parlato ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi potenzialmente traguadabili per la RAM.

Il Consiglio, pertanto, all'unanimità, delibera che venga riconosciuto al Prof. Tommaso Affinita, Amministratore Delegato della RAM per il periodo dal 1 gennaio al 6 agosto 2014, il 25% dell'importo della parte variabile della remunerazione per lui prevista e che venga riconosciuto all'Ing. Antonio Cancian, Amministratore Delegato della RAM per il periodo dal 9 ottobre al 31 dicembre 2014, l'intero importo della parte variabile della remunerazione per lui prevista.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari fornisce, infine, una informativa al Consiglio sugli esiti dei controlli da lui svolti e sulla relazione in corso di approntamento da parte della Società di revisione Deloitte e Touche S.p.a.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva il progetto di bilancio al 31.12.2014, recante una perdita pari a 96.591 Euro, che si propone di coprire integralmente con gli utili portati a nuovo; il progetto di Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, quale allegati al presente verbale sotto le lettere "A" (Bilancio e Nota Integrativa) e "B" (Relazione sulla Gestione).

Si da' mandato al Presidente di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che si rendessero necessarie.



Seduta stante il bilancio viene messo a disposizione del Collegio Sindacale per gli adempimenti di propria competenza.

3. Convocazione dell'Assemblea degli azionisti

Il Presidente avverte che occorre convocare l'Assemblea degli azionisti per l'approvazione del Bilancio 2014, nel rispetto dei termini previsti.

Il Consiglio, all'esito di una breve discussione, delibera di dare mandato al Presidente di convocare l'Assemblea per il giorno 27 giugno 2015 alle ore 18.00 e in seconda convocazione per il giorno 13 luglio 2015 alle ore 15.00, con il seguente Ordine del Giorno:

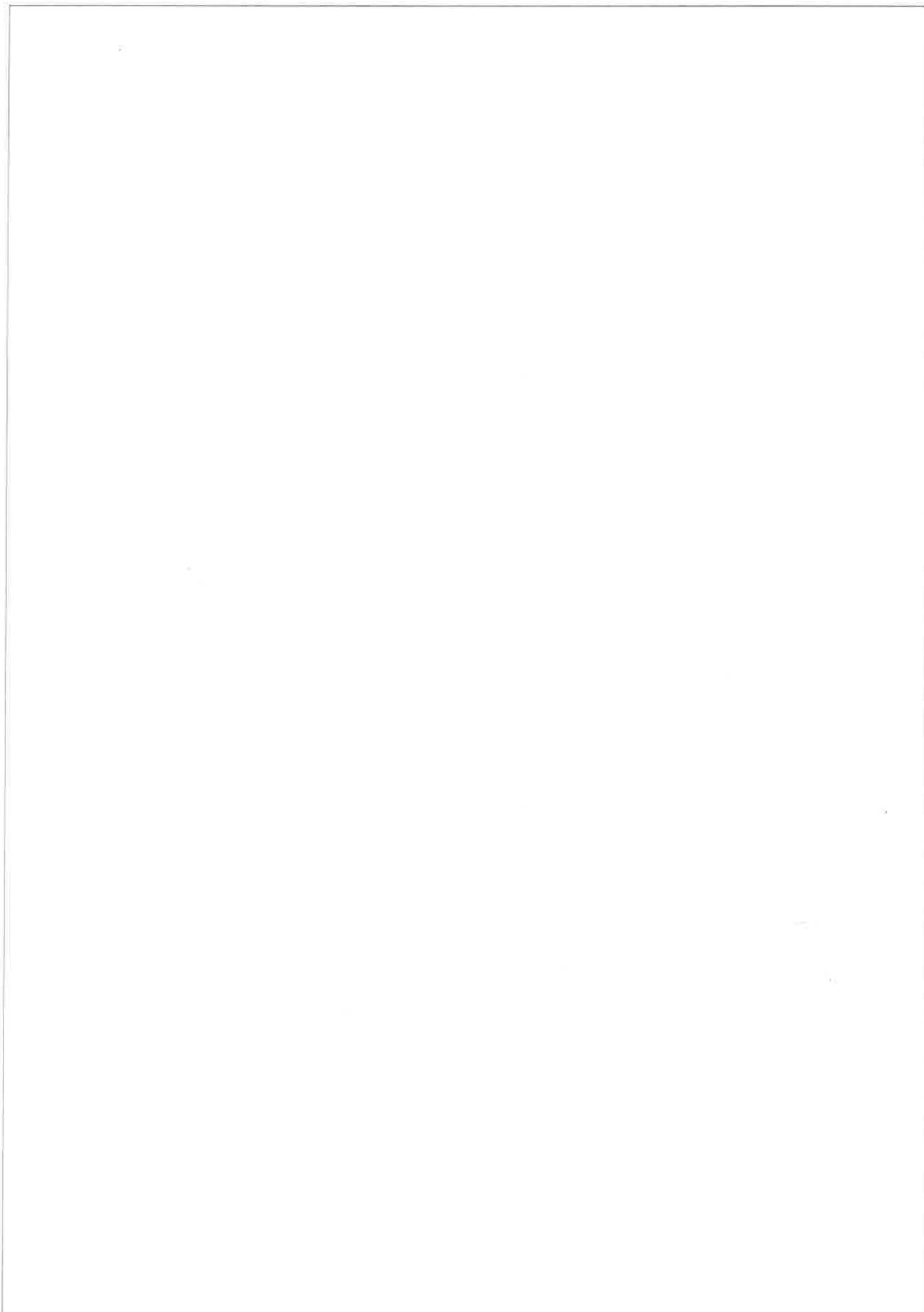
- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2014;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente invita il Segretario a redigere il verbale della odierna riunione, che dopo espressa lettura viene approvato all'unanimità.

Il Presidente scioglie quindi la seduta alle ore 10.45.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 LUGLIO 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 13 del mese di luglio, alle ore 15.00, in Roma Via Nomentana, 2, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2014;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Assume la Presidenza l'Ing. Antonio Cancian, il quale, constatato e fatto constatare che:

- l'Assemblea è stata convocata in data 11 giugno 2015 con lettera raccomandata a.r., per il 27 giugno 2015 in prima convocazione e per il 13 luglio 2015 in eventuale seconda convocazione;
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

Ing. Antonio Cancian	- Presidente
Avv. Christian Emmola	- Vice Presidente
Dott.ssa Giuseppa Puglisi	- Consigliere



- è altresì presente, per il Collegio Sindacale:

Dott.ssa Angelina Cipriano - Sindaco Effettivo

- hanno giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Alberto Di Francescantonio ed il Sindaco Effettivo Elisabetta Anna Castelli;

- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita agli atti sociali) l'Azionista:

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00,
(rappresentato dalla Dott.ssa Nadia Vernice);

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2014

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2014 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione; ricorda le motivazioni che hanno condotto il Consiglio di Amministrazione a deliberare il rinvio dell'approvazione del progetto di Bilancio per l'anno 2014 - ai sensi dello Statuto - nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Fa infine presente che il bilancio 2014 si chiude con una perdita netta pari a 96.591 Euro, che il



Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2015, ha proposto di coprire integralmente con gli utili portati a nuovo.

Conclude chiarendo che, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'art 20 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014, la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio ed ha provveduto nei termini a versare l'acconto previsto dalla norma per un importo pari ad Euro 34.810, pari al 90 per cento dei risparmi richiesti. A fine esercizio essendosi verificati come detto risparmi superiori alla soglia richiesta e pari ad Euro 53.879, ricorrerebbero i presupposti per il versamento del saldo di tali dividendi per Euro 19.069. Dal momento che, però, la Società ha registrato una perdita d'esercizio, si rimanda tale decisione alle determinazioni dell'Azionista in sede di approvazione del Bilancio.

Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione dei Sindaci, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

Il Presidente comunica, altresì, che sia la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non hanno rilevato fatti censurabili.

Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2014 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;



- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.a.;
- prende atto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nel prendere atto dell'assenza di utili da distribuire, delibera di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con la relativa Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione, e vota favorevolmente la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire interamente la perdita di esercizio di 96.591 Euro con gli utili portati a nuovo.

2. Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011

Il Presidente riferisce all'Assemblea in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della loro retribuzione, dando lettura integrale e fornendo un analitico ed approfondito commento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011.

L'Azionista, per quanto di sua competenza, tenuto conto della normativa vigente, prende atto della Relazione presentata in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.



3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione

Il Presidente ricorda ai presenti che in data 9 gennaio 2015 sono pervenute le dimissioni del Consigliere Vaccaro.

È stato necessario, pertanto, procedere ai sensi del Codice Civile alla cooptazione di un nuovo Consigliere, al fine di ricostituire l'organo amministrativo sino alla data della prossima Assemblea. Sottolinea, peraltro, che ai sensi dell'Art. 15, comma 2, dello Statuto, tale cooptazione doveva essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e che il nuovo nominato doveva possedere i requisiti previsti dalle norme statutarie.

Sentito l'azionista di riferimento, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2015 ha quindi proceduto alla cooptazione della Dott.ssa Giuseppa Puglisi.

Occorre ora, pertanto, che l'Azionista proceda con la nomina del nuovo Consigliere di Amministrazione.

La Dott.ssa Vernice, nell'esprimere i più sentiti ringraziamenti al Consigliere Vaccaro per l'opera prestata alla Società nel corso del suo mandato, delibera di nominare nel Consiglio di Amministrazione, sino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2016, la Dott.ssa Giuseppa Puglisi, nata a Fondachelli Fantina (ME) il 31.10.1963, domiciliata in Roma, Via Flavio Stilicone, 10, C.F. PGLGPP63R71D661Q.

Il compenso annuo lordo da riconoscere al nuovo Consigliere viene determinato in Euro 16.000, come da delibera assembleare del 19 settembre 2014.



La Dott.ssa Puglisi accetta la nomina e ringrazia l'Azionista per la fiducia accordata.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, alle ore 15.30 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE